

CAPPELLO S.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

Supplemento al n. 8 anno V di «Marsala C'è»
 Direttore Responsabile:
 Celeste Caradonna
 Redazione: Via Calogero Isgrò, 6
 91025 Marsala TP Tel/fax 0923.719796
 Pubblicità: marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore.
 Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136 - 3/2003. Stampato in proprio Tiratura 4500 copie
 email: redazionebelice@email.it

ISOLCASA
 Guarnizioni ermetiche inox - Tende, Zanzariere a molla - Tende Veneziane - Isolamenti acustici - Isolamenti fonoassorbenti
 Via degli Atleti 30/32 - 91025 - Marsala (TP)
 Tel.: 0923 711880

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITÀ E CULTURA

COPIA GRATUITA GENNAIO 2007 Anno 3 N° 1

Terremoto, 39° anno

Nino Tilotta

Quella notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968 il terremoto non si limitò a spogliare delle proprie vite, dei propri affetti, dei beni e delle case i belicini ma mise drammaticamente a nudo, dinanzi agli occhi del mondo, lo stato di arretratezza in cui vivevano queste zone della Sicilia. Le abitazioni in tufo crollarono come castelli di sabbia. A morire furono in gran parte vecchi, donne e bambini, perché il grosso degli uomini e dei giovani adulti non si trovavano in paese ma "in continente" dov'era il lavoro. La povertà e la conseguente arretratezza sociale di queste zone erano cose che lo Stato conosceva benissimo, già prima del terremoto, ma tralasciava. E anche dopo il sisma, la storia non riesce a dare merito a coloro che lo hanno gestito: l'iniziale abbandono da parte dello Stato, i ritardi nella ricostruzione, l'edificazione di opere tanto faraoniche quanto spesso inutili, trascurando del tutto la realizzazione di strutture che garantissero occupazione hanno impedito il completamento della ricostruzione.

"Qui la gente è stata uccisa nelle fragili case e da chi le ha impedito di riappropriarsi della vita col lavoro", scriveva Danilo Dolci sui ruderi. Grandi aziende italiane, grazie a speciali aiuti statali, avrebbero dovuto aprire una diecina di stabilimenti da queste parti. "Non vogliamo ciminiere", insorsero gli ottusi politici locali, che non valutarono come non tutte le fabbriche inquinino, ma tutte danno lavoro. Preferirono questuare quanti più stanziamenti possibili, spesso arricchendosi in proprio, e costruire (con lentezza spasmodica) le case ai baraccati, e (con velocità inaspettata) piazze e monumenti.

L'economia per anni si è basata sull'edilizia. Finita quella, si è ripreso ad emigrare. Certo, di gente arricchitasi grazie al terremoto c'è ne è stata davvero tanta. In buona parte illecitamente, in parte onestamente. Poi ci sono stati gli speculatori. Compravano contributi per due lire e riscuotevano milioni. Meccanismo immorale ma legale.

Daniilo Dolci scriveva: "Qui la gente è stata uccisa nelle fragili case e da chi le ha impedito di riappropriarsi della vita col lavoro". Lo scriveva una trentina di anni fa. La colpevole azione dei nostri politici rende, purtroppo per noi, questo pensiero ancora oggi attuale.

Nei 14 centri colpiti dal sisma vi furono 370 vittime, un migliaio i feriti e circa 70.000 senzatetto.

Centinaia di migliaia i disoccupati. "Si è assassinati anche facendo marcire i progetti". Ancora Dolci, additando i governanti.

La fibrillazione della politica salemmitana e le mosse strategiche di Mastrantonio

Giunta, chi sale e chi scende

Celeste Caradonna

In tre anni si sono avvicendati 12 assessori. Un bel record per la legislatura Mastrantonio in considerazione del fatto che ancora manca più di un anno alla fine del mandato elettorale. Particolare è stata la fibrillazione del mondo politico salemmitano in questo periodo con l'ultimo rimpasto.

Protagonista assoluto della scena il sindaco Biagio Mastrantonio che, nonostante molti non lo definiscano un decisionista, con abilità certosina ha più volte cambiato il mosaico delle alleanze politiche e della sua giunta, togliendo dei pezzi o aggiungendone altri per sua volontà o per dimissione dei suoi assessori. In tutti i rimescolamenti della compagine assessoriale Totò Salvo e Totò Grillo sono i soli ad essere stati revocati mentre gli altri hanno presentato le dimissioni. Proprio Totò Grillo ha diramato un comunicato nel quale contesta il suo siluramento: "E' singolare che un sindaco non ringrazi anche pro forma un suo collaboratore che con pochi strumenti e non pochi intralci ha dato, per circa due anni alla sua città il massimo operando all'insegna della legalità nei rapporti". Sono stati fatali proprio i rapporti per le sue destituzioni. Se l'ex assessore

non desiderava uscire di scena e mantenere la sua carica non avrebbe dovuto "ripararsi" nel movimento politico Liberi di Massimo Grillo perché, nominato assessore come tecnico, ha finito con il rappresentare un movimento assente in Consiglio comunale. Nessuna solidarietà gli è arri-

rappresentata da Biagio Grimaldi. Una nomina, quella di Grimaldi, che qualifica maggiormente l'esecutivo di Mastrantonio. Il primo cittadino con questo nomine (che hanno visto l'ingresso in giunta di indipendenti come Calogero Augusta, anche se tesserato Margherita, e Maria

na dei nuovi assessori, ha pure favorito l'ingresso in consiglio comunale di una vecchia conoscenza della politica locale, Salvino Verde dell'Udeur. Non è stata ancora spenta l'impastatrice di Mastrantonio e già nell'aria si ventila un ulteriore rimpasto nella giunta

Tutta l'operazione favorirebbe Alberto Scuderi che potrebbe così contare su due uomini di riferimento in Consiglio comunale: Michelangelo Pecorella e lo stesso Palumbo. Ciò accrescerebbe la sua forza politica in vista di una potenziale candidatura a Sindaco. Rimane sempre



vata dai partiti politici amici tranne una difesa d'ufficio della Margherita e del consigliere comunale Lorenzo Cascio. Con le ultime mosse del Sindaco l'alleanza di centro-sinistra si è allargata con l'ingresso nella compagine amministrativa dell'Udeur,

Concetta Patti), sta tentando di organizzare una propria ricandidatura alla guida del Comune. Chiari gli obiettivi di Biagio Mastrantonio: tenere unita la coalizione di appartenenza e cercare di allargare la propria base elettorale. Operazione valida quella del Sindaco il quale, con la nomi-

comunale. Secondo indiscrezioni, dell'esecutivo potrebbe far parte Calogero Angelo, in sostituzione del vice sindaco Ninni Maniaci. Il che comporterebbe come conseguenza, per il gioco delle surroghe, l'ingresso in consiglio comunale del medico Lino Palumbo.

attuali carenze che la relegano in una non certo buona condizione. Sviluppo ed occupazione rappresentano sempre più traguardi non facilmente raggiungibili, in un territorio in cui scarseggiano le infrastrutture e le risorse necessarie per imprimere una svolta con il passato.

All'interno:

La Quercia di Santa Ninfa detta l'agenda politica



Parrinello e Fundarò incontrano gli agricoltori



Salemi, quale futuro?



Continua a tenere banco la chiusura dell'ospedale



F.LLI TRANTRAIR S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA AgipFuel SALEMI
 Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

SANTA NINFA: L'attivismo dei Ds ad un anno dal voto amministrativo

SALEMI: Continua a tenere banco la probabile chiusura dell'Ospedale

La Quercia detta l'agenda politica

Attilio Baloncieri



Consiglieri comunali d'opposizione del comune di Santa Ninfa. Da sinistra: Francesco Li Causi (Udc), Giuseppina Alagna (Udc), Filippo Murania (Udc), Vincenzo Ferreri (Udc), Vincenzo Di Prima (Forza Italia).

L'inizio del nuovo anno ha segnato la ripresa dell'attività politica. Il 2007 è, d'altronde, l'anno che precede quello delle elezioni amministrative: la "roccaforte rossa" del Belice (centrosinistra al governo del paese ininterrottamente da sessant'anni), infatti, sarà chiamata alle urne, per il rinnovo di sindaco e Consiglio comunale, nella primavera del 2008.

Nel centrosinistra sono, al solito, i Ds a dettare l'agenda politica. Appare scontato, infatti, che saranno ancora una volta i diessini (forti della loro consistenza elettorale) a designare il candidato sindaco del centrosinistra che sostituirà l'uscente Giuseppe Lombardino (al suo secondo mandato). Che si faccia o meno il Partito democratico con la Margherita, quest'ultima, a Santa Ninfa, non pare al momento in grado d'esprimere una candidatura forte sulla quale far convergere le forze dell'Unione. Caso emblematico la fallita sortita di ottobre, quando i diellini provarono a smarcarsi dal resto della coalizione, finendo in isolamento e, di conseguenza, tornando, mesti, tra i ranghi.

L'attivismo dei Ds s'è notato, ad esempio, in occasione della Finanziaria che ha destinato 100 milioni di euro alle zone terremotate della Valle del Belice. I dirigenti della Quercia hanno colto la palla al balzo e, con un documento,

hanno sottolineato "la diversa attenzione del governo di centrosinistra rispetto al precedente". "Questi soldi - hanno aggiunto i diessini - daranno una salutare boccata d'ossigeno all'economia asfittica del territorio, rimettendo in moto la macchina della ricostruzione dell'edilizia privata e quella per il completamento delle opere pubbliche". E, pur ringraziando "tutti i parlamentari del centrosinistra eletti in Sicilia", i Ds di Santa Ninfa hanno voluto esprimere il loro particolare apprezzamento per l'opera del viceministro per le Infrastrutture, Angelo Capodicasa, che il 24 settembre dello scorso anno aveva pubblicamente preso l'impegno per la riapertura della "questione Belice".

Gli esponenti della Quercia, insomma, lanciano segnali chiari: agli avversari politici, ma anche agli alleati. Il loro attivismo è l'ar-

ma in più senza la quale non si va da nessuna parte.

Il centrodestra, dal canto suo, appare tutt'altro che compatto. Nonostante in Consiglio comunale la Casa delle Libertà voti quasi sempre compattamente, le posizioni espresse negli ultimi mesi dal capogruppo dell'Udc, Vincenzo Ferreri (uomo per molto tempo vicino all'ex deputato marsalese ed ex candidato del centrosinistra alla presidenza della Provincia, Massimo Grillo), sono state di timida apertura verso la maggioranza. Ovviamente non se ne farà nulla, ma sono segnali che danno il senso di come il centrodestra santaninfese non riesca a farsi interprete di una politica realmente alternativa. Non è un caso che la Cdl farà una fatica dannata a trovare una "vittima sacrificale" da immolare alle prossime amministrative.

Molte le firme raccolte, pochi i cittadini al Consiglio Comunale

Nino Scalisi

Quello del 28 dicembre u.s. si preannunciava come un Consiglio Comunale "straordinario" che avrebbe lasciato il segno, visto il tema scottante all'o.d.g. che era quello della sopravvivenza del nostro ospedale cittadino.

E invece a distanza di pochi giorni dall'avvenimento, credo che ben pochi nella città (figuriamoci quanti a Trapani o a Palermo!) hanno un ricordo di quella manifestazione. Eppure le "autorità" c'erano tutte, deputati regionali e nazionali, che hanno svolto con diligenza il loro compito, assicurando, come previsto, una difesa incondizionata di tutti i reparti del nosocomio di contrada Ghibli.

Il Sindaco c'era, qualche assessore pure, un po' di consiglieri (non tutti per la verità); anche loro, prendendo la parola, hanno rispettato il copione: alcuni si sono fatti seguire ed apprezzare per la conoscenza del problema, altri un po' meno. A fronte di tutto questo, un particolare non trascurabile: mancava la partecipazione spontanea della cittadinanza. I presenti erano quasi tutti lì per dovere d'ufficio, rappresentanti di istituzioni o di enti invitati e quindi cortesemente intervenuti; della folla, che si era vista, ad es., diversi mesi fa, nel consiglio comunale aperto per la questione della tassa sui rifiuti, nemmeno l'ombra.



I cittadini intervenuti al Consiglio Comunale aperto

Il tema ospedale non interessa il paese? Non direi.

In dicembre è partita, per lodevole iniziativa di tutta una serie di associazioni culturali, ricreative, di volontariato, clubs di servizio, una raccolta di firme tra gli abitanti per chiedere con forza alla Autorità competenti di non smantellare il Vittorio Emanuele di Salemi, ma di mantenere ben saldo il suo ruolo di presidio sanitario a servizio della nostra cittadina e dei paesi vicini.

Il successo dell'iniziativa, lanciata da Blice c'è, è stato immediato ed ha coinvolto, grazie anche all'opera di sensibilizzazione svolta dalla chiesa locale, tutti i cittadini di ogni estrazione, di ogni contrada e di ogni appartenenza politica.

La gente, a mio giudizio, ha "sentito" questa raccolta come qualcosa di proprio, si è sentita protagonista e ha voluto, attraverso uno strumento di immediata partecipazione democratica, come è una raccolta di firme, mandare un messaggio forte e chiaro alla autorità, nella convinzione che la (sola) volontà popolare rappresenta un valore primario, sia sul piano giuri-

dico che sul piano etico.

Il consiglio comunale aperto, ma non partecipato, è invece la dimostrazione netta di come oggi la città comincia a nutrire scarsa fiducia negli organismi rappresentativi locali a cui non riconosce più la capacità di incidere nei processi decisionali.

Il segnale è sicuramente preoccupante per la tenuta democratica della comunità

Si impone sicuramente una riflessione, a cui però deve seguire una evidente inversione di tendenza. Questo processo, estremamente pericoloso che porta all'indifferenza e al qualunquismo, va bloccato con il ritorno ad un dibattito politico appassionato e concreto dove le energie non si disperdano per costruire sempre più aggiornati organigrammi assessoriali, ma si impieghino per definire, ad es., il piano regolatore generale; dove si abbandonino le politiche di galleggiamento e si dia vita a scelte innovative e riformatrici, con tutti i rischi che ciò comporta; dove si coniughino meno verbi al futuro e si fronteggino con coraggio e realismo le difficoltà del presente.

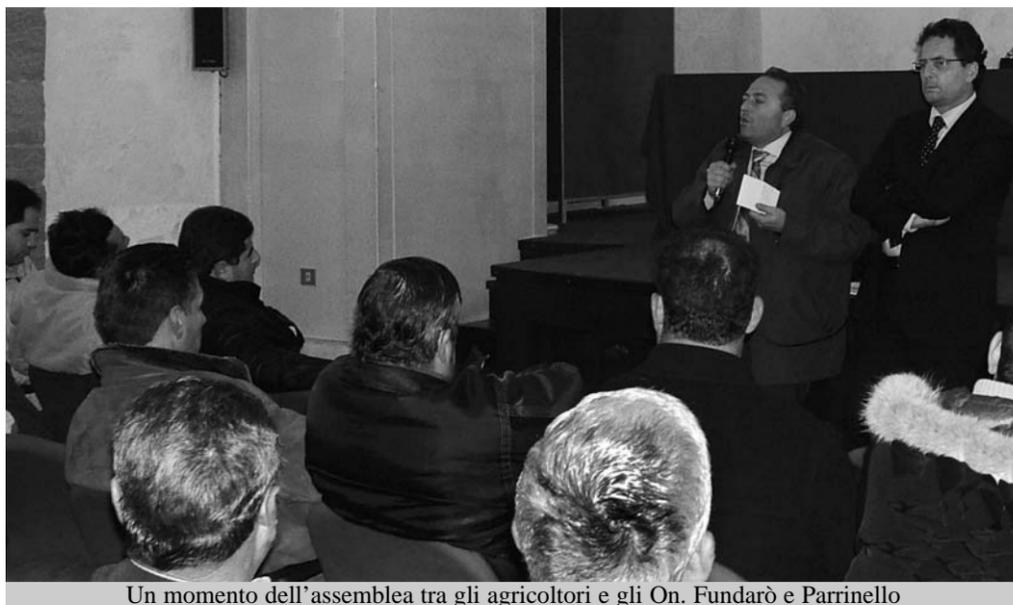
SALEMI: Assemblea promossa dal Comitato Agricoltori Salemitani

Agricoltori incontrano gli on. Parrinello e Fundarò

Celeste Caradonna

Mercoledì 27 dicembre a Salemi, nell'auditorium San Giovanni, si è tenuta un'assemblea di agricoltori promossa dal Comitato Agricoltori Salemitani con la partecipazione degli Onorevoli Massimo Fundarò e Antonio Parrinello. Nel corso dei lavori sono stati affrontati tutti i temi che riguardano la crisi dell'agricoltura e del comparto vitivinicolo in particolare. L'Onorevole Antonio Parrinello nel corso della sua relazione ha analizzato le cause della attuale crisi tracciando alcune possibili vie d'uscita: «L'attuale crisi è essenzialmente strutturale - ha spiegato - e viene aggravata da una congiuntura internazionale molto sfavorevole. Non sono più sufficienti le piattaforme rivendicative del passato ma è ormai tempo di mettere in campo un progetto strategico che si ponga l'obiettivo di portare direttamente sui mercati la nostra produzione». Di seguito Parrinello ha cercato di dare speranza agli agricoltori pre-

senti elencando una serie di risultati ottenuti dal Governo Nazionale, grazie all'impegno dello stesso Parrinello e di Fundarò: «Sono stati sbloccati i fondi della siccità 2002 che nei prossimi mesi arriveranno nelle tasche degli agricoltori. E' stato approvato il condono - ha continuato Parrinello - che consentirà di definire tutte le pendenze con l'Inps fino all'anno 2005 versando una cifra compresa tra il 23 e il 29 % di quanto dovuto». Lo stesso ha fatto, altresì, riferimento alla convenzione che la Regione Siciliana ha finalmente sottoscritto con L'ISMEA per il ripianamento delle passività delle aziende agricole e allo sblocco dei fondi della Legge 19/2005 per la riduzione dei fitofarmaci in viticoltura. Infine ha rimarcato la necessità di tenere alta la guardia nei prossimi mesi: «Nel 2007 verranno definite le riforme dell'OCM vino e il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana, i quali sono i due strumenti normativi e i due contenitori



Un momento dell'assemblea tra gli agricoltori e gli On. Fundarò e Parrinello

finanziari che regoleranno il settore agricolo per i prossimi sei

anni». L'impegno assunto dai due Onorevoli è stato quello di fare in

modo che le esigenze della provincia di Trapani siano tenute in debi-

ta considerazione. Massimo Fundarò, invece, ha tracciato un bilancio della sua attività parlamentare e ha dichiarato che sarà il relatore in Parlamento della legge sul riordino dell'agricoltura biologica e delle produzioni bioenergetiche: «Il nostro territorio ha grandi opportunità nel settore agricolo - ha affermato il deputato dei Verdi - potendo diventare protagonista nel campo dell'agricoltura di qualità con l'incremento delle produzioni agricole biologiche». Infine si è fatto carico di preparare nei prossimi mesi una visita nella nostra Provincia del Ministro De Castro. Alla fine dell'iniziativa sono state presentate dal Comitato Agricoltori Salemitani alcune interessanti proposte sulla riduzione dei contributi agricoli e del prezzo dei carburanti agricoli con la possibilità di estenderne l'uso anche ai mezzi di trasporto. Gli Onorevoli Parrinello e Fundarò hanno assunto l'impegno di sostenere le proposte in tutte le sedi.

Electronica Bonura
Telefonia dal 1984

CENTRO TIM PUNTO 187 TELECOM

SALEMI MARSALA
Tel. 0924 64386 Tel. 0923 715900

Passa a Tim e avrai uno sconto fino a € 150,00 per l'acquisto di un cellulare

azienda agricola

LIUZZA
RAIMONDO

Spaccio VINI LIQUORI vasto ASSORTIMENTO

"Medaglia d'oro" al Concours Mondiale di Bruxelles 2005

Pizza Martini d'Ungheria - SALEMI
Tel. 0924 981162 - Cell: 338 2562773

"La Giummaza"
Ristorante - Pizzeria

Specialità carne e pesce fresco

Si organizzano party e compleanni

Via Favara, 214 - 91018 SALEMI (TP)
Tel./Fax: 0924 983398
www.giummaza.too.it

Segesta Immobiliare

Se vuoi investire nel centro storico di Salemi, ti offriamo l'opportunità di acquistare immobili a prezzi straordinari

CORSO DEI MILLE N°33 - SALEMI
TEL. 0924 982266
CELL. 380 4579123

E-MAIL: SEGESTA IMMOBILIARE@LIBERO.IT

SITO INTERNET: WWW.IMMOBILIARESEGESTA.IT

ANTA S.a.S

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

GS

di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

La vita può cambiare

Maria Scavuzzo

Con grande gioia possiamo comunicare che la manifestazione di beneficenza "Aiana Miova", tenutasi il 16 dicembre presso i locali dell'auditorium di Vita, ha visto coinvolti diverse famiglie e giovani della nostra comunità che grazie al loro affetto e alla loro sensibilità sono riusciti a trasformare un luogo solitamente freddo e vuoto in un'ambiente più umano e caloroso, come se per una sera tutti i presenti si sentissero membri di un'unica grande famiglia: "LA MISSIONE". Protagonisti della serata sono stati diversi giovani artisti che avendo

messo a disposizione il loro preziosissimo tempo, le loro capacità artistico-creative e soprattutto il loro amore verso i più poveri, sono riusciti a trasmettere, attraverso anche immagini, parole e musiche, un forte messaggio di vera solidarietà che vuole aprire gli occhi, scuotere le coscienze e soprattutto non arrendersi di fronte a nessun tipo di ostacolo, ma che desidera gridare con tutte le proprie forze: "GIUSTIZIA, PACÈ E AMORE" fino ai confini della terra, come nella lontana isola del Madagascar dove vivono tantissimi bambini orfani, denutriti e senza una dimora. Questo incontro di testimonianze ha forse rappresentato l'inizio di un percorso di crescita nella Fede in Dio, nella Speranza di un mondo

migliore e nella Carità al prossimo.

La promotrice di tale serata, nonché rappresentante del gruppo Giovani Missionari della Misericordia di Carini, Caterina Bellafiore, dopo avere ringraziato tutti i partecipanti e coloro che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, ha concluso con le seguenti parole: "Il mio augurio è che questa sera non rimanga per voi un semplice ricordo ma che tornati ciascuno nelle vostre case possiate sentirvi "strani" con qualcosa che dentro di voi è cambiata. Ora infatti non siete più né ciechi né sordi ma missionari della speranza e dell'amore nella vita di tutti i giorni".
GRAZIE A TUTTI!!!

Vita si racconta: la chiesa Madre

Alessandro Bellafiore

Il 26 dicembre presso l'auditorium Centro sociale di Vita (TP), un notevole successo di pubblico ha accolto la manifestazione "Vita si racconta, la Chiesa Madre". Una manifestazione dalla natura complessa per i contributi di carattere storico, architettonico, nonché per la presentazione di inedite opere multimediali dedicate allo studio e alla riscoperta di quel tassello distrutto della storia civica che è appunto la Chiesa Madre, demolita nel 1968. Demolizione oggi contestata nelle sue motivazioni e che ha privato la piccola comunità urbana di alcuni dei suoi monumenti più significativi, compromettendo di fatto la definizione identitaria della cittadinanza nel post-terremoto. Promotore dell'iniziativa, oltre al Comune di Vita per il quale è stato presente il sindaco Antonino Accardo, il "Centro Studi Studi, Documentazione e Promozione socio-culturale Vitesi

nel Mondo". Il Centro Studi, di recente istituzione, si propone come un nuovo soggetto capace di favorire quel passaggio dalla rievocazione allo studio del quale si è discusso nel corso dell'evento; infatti tra le finalità precipue del centro studi sono la salvaguardia e il recupero della storia, la cultura e la memoria dei vitesi e loro discendenti, mediante l'istituzione e la gestione di centri studi, documentazione e promozione che riguardano i complessi aspetti della vita della comunità, tanto in patria



Il logo del Centro Studi

trocento persone, ha anche visto la presenza del rappresentante della chiesa locale, Mons. Giuseppe Marchello e di cittadini che a vario titolo si sono occupati della Chiesa Madre: tra questi Dino Bellafiore, storico e Presidente del centro Studi, l'architetto Marisa Guicciardi che ha condotto uno studio sulla chiesa e Gaetano e Filippo Marsala i quali hanno realizzato le opere multimediali e una ricostruzione plastica del monumento. Ricostruzione, presentata al termine della serata, che ha suscitato forti emozioni nell'auditorium che ha subito esplorato la chiesa ritrovata. La serata del 26 dicembre si pone come un valido punto di inizio per le iniziative che si svolgeranno nel corso del 2007 per festeggiare il quarto centenario della fondazione della comunità.

Manifestazione dall'associazione HORSE RANCH LIFE

Piccoli cavalieri



I bambini che hanno partecipato alla manifestazione assieme agli istruttori

Lo scorso 30 dicembre, in un'inedita cornice solare, si è svolta al campo sportivo di Vita messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, la manifestazione "AVVICINAMENTO ALL'EQUITAZIONE" curata ed organizzata dall'associazione "HORSE RANCH LIFE". Scopo dell'evento era quello di stabilire un primo contatto tra il cavallo ed il bambino, attraverso un piccolo percorso, fatto di birilli, paletti, barriere. La giornata favorevole

nonostante molti appassionati, è purtroppo una disciplina poco sviluppata nel nostro territorio. Con questa manifestazione si apre una nuova prospettiva e la consapevolezza che un nuovo spunto sociale e sportivo, riguardante l'equitazione, sia possibile e che, attraverso l'impegno dei ragazzi dell'associazione, si possa costruire qualcosa di positivo in questo ambito sportivo.

Comune di Vita



Da sinistra: l'ing. Giuseppe Buffa, la presidente della Pro Loco Viteese Maria Scavuzzo, la sig.ra Buffa Pampalone, il Sindaco di Vita Antonino Accardo con la moglie Stella Gervasi, l'Arciprete Giuseppe Marchello

Rosanna Lombardo

Presepi in famiglia

Nel pomeriggio del 4 gennaio 2007 si è conclusa la 4° rassegna "Presepi in famiglia" organizzata dalla Pro Loco Viteese e patrocinata dall'Amministrazione comunale. La giuria, composta da: Prof. Paolo Savatteri presidente Pro Loco Porto Empedocle (AG), Enza Di Vincenzo presidente Pro Loco Piana degli Albanesi (PA), Gino Lipari presidente Pro Loco Valderice, Giovanni Grammatico presidente Pro Loco Buseto Palizzolo, ha visitato i presepi partecipanti all'iniziativa e con molta difficoltà, vista la grande cura dei particolari e l'originalità che caratterizzavano ogni presepe, ha decretato quello più originale e creativo. Quest'anno si è aggiudicato questi riconoscimenti il presepe della famiglia Buffa-Pampalone. I giurati non si sono trovati davanti al solito e classico presepe ricoperto di muschio e tanti personaggi, ma ne hanno trovato uno originale e innovativo in tutto. Dalla locazione (su un tavolo in vetro), ai personaggi, realizzati a mano con materiali semplici che tutti abbiamo nelle nostre case: cotone, fil di ferro, stoffe...

Alla premiazione hanno partecipato il Sindaco di Vita Antonino Accardo accompagnato dalla moglie Stella Gervasi, l'Arciprete Giuseppe Marchello e la presidente della Pro Loco Viteese Maria Scavuzzo.

25° anniversario della Pro Loco viteese

Paola Leo

La sera del 23 dicembre, presso l'auditorium del Centro Sociale di Vita, la Pro Loco Viteese ha festeggiato il suo argenteo compleanno. Infatti, la Pro Loco, giunta al suo venticinquesimo anno di età, ha dato luogo ad una manifestazione ricca di ricordi, foto, immagini e filmati. Oltre all'attuale presidente Maria Scavuzzo erano presenti alla manifestazione anche il primo presidente nonché fondatore dell'associazione dott. Dino Bellafiore, il suo successore, Katia Marsala ed il Sindaco del Comune di Vita, dott. Antonino Accardo. Ad inaugurare la serata sono state le parole del vicepresidente in carica, ragioniere Isidoro Spanò, che ha brillantemente moderato la manifestazione. Nel corso della serata è stato proiettato inizialmente una sequela di immagini che hanno testimoniato la storia ed il percorso com-

piuti dalla Pro Loco montato dal socio della Pro Loco Filippo Marsala. Al termine dell'incontro è stato proiettato un emozionante filmato risalente al Natale del 1995, anno in cui la Pro loco ha realizzato il presepe vivente lungo la via Crispi - Cairoli, sita nel centro storico. Inoltre, la serata è stata completata dalla presentazione di un depliant illustrativo sulla promozione del territorio e sulla sua comunità, della dinamica Adriana Maniaci, volontaria del servizio civile alla Pro loco. Dopo gli interventi degli oratori la presidente

Maria Scavuzzo ha invitato i presenti a visitare la mostra di presepi realizzata dall'istituto comprensivo Vito Sicomo in collaborazione con la Pro Loco. La manifestazione si è conclusa con un brindisi augurale e, oltre agli innumerevoli ricordi, Maria Scavuzzo si è detta fiduciosa sul futuro della Pro Loco Viteese con il sostegno dell'UNPLI. Il Sindaco, nel suo intervento, ha auspicato una più stretta e maggiore collaborazione tra la Pro Loco ed il Comune.



Da sinistra: Katia Marsala, Dino Bellafiore e Maria Scavuzzo

400° anniversario della fondazione del comune di Vita Nominato il Comitato dei festeggiamenti

Il Sindaco del comune di Vita con propria determinazione ha nominato il comitato che si occuperà dei festeggiamenti del 400° anniversario della fondazione del comune che cadrà a maggio del prossimo anno. Il comitato è costituito dal Sindaco Antonino Accardo (Presidente), dal Consigliere Comunale Leonardo Aguanno, dallo storico Leonardo Bellafiore, dall'esperto di Folklore e tradizioni vitesi

Filippo D'Angelo, dall'ex Sindaco Vincenzo Ingradali, dal Consigliere Comunale Vincenzo Mannone, dal Presidente del Consiglio Comunale Pasquale Perricone, dall'esperto di tradizione e folklore viteese nonché poeta dialettale Isidoro Spanò e dall'esperto di storia viteese Vito Tibaudò.

Tantaro Petroli s.r.l.
CARBURANTI & LUBRIFICANTI

DEPOSITO CARBURANTI E LUBRIFICANTI AGRICOLI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

SALEMI: Dopo vare vicissitudini fruibile l'immobile di via E. Fermi

Aprire il centro diurno per anziani

Giovanni Loiacono

A Salemi il Centro Diurno per Anziani, dopo vicissitudini non certo positive tra le quali non ultime le gravi ferite da atti vandalici risanate a fatica solo di recente, finalmente si dichiara pronto ad essere affidato alla fruizione dei cittadini. Trattasi di locali distribuiti su quattro piani, resi autonomi da una larga scala che li collega nella parte estrema della struttura, ma in contatto fra loro attraverso una scala interna ed un comodo ascensore. L'ingresso è in via Enrico Fermi, ma si accede da più parti, anche nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, ed ogni piano può essere raggiunto nella maniera più comoda.

La gestione è affidata ad una Organizzazione Assistenziale che, in costante contatto con l'Amministrazione Comunale la quale deve a breve garantire arredi e riscaldamento, ha portato avanti progetti di utilizzazione e programmi di lavoro che interessano e coinvolgono gli anziani non solo dal punto di vista del tempo libero ma anche per quanto riguarda gli aspetti sociali, di salute e di assistenza.

In pratica, oltre all'immane partita a carte ed ai tradizionali programmi televisivi, gli ospiti potranno interessarsi di computers, darsi alla lettura, ascoltare musica, potranno partecipare a interessanti corsi di approfondimento in vari



Alcuni componenti dell'Associazione Padre Pio che gestisce il centro

campi ed inoltre saranno assistiti nelle loro esigenze, nei loro bisogni, nelle loro attività, anche nelle loro malattie, quando i familiari non potranno essere momentaneamente presenti. Gli anziani così, sia uomini che donne, potranno occupare il loro tempo libero in maniera proficua ed interessante, socializzando in convegni e corsi vari e portando la propria esperienza di vita a vantaggio degli altri che a loro volta potranno mettere a disposizione la loro.

Incaricata della gestione è l'Associazione onlus per i servizi sociali Padre Pio, guidata dalla dinamica Giusy Asaro e dal suo numeroso gruppo di giovani operatori e di brave collaboratrici. Si deve a loro la riuscitissima sera-

ta del 29 dicembre, durante la quale numerosi anziani si sono ritrovati, con le proprie famiglie, il Sindaco ed esponenti politici, a dar vita a vari giri di tombola, con ricchi e numerosi premi, musica dal vivo col bravo Alessandro e i suoi amici, panettoni e spumante a volontà.

La data di definitiva apertura non è ancora fissata ma è auspicabile che sia al più presto. Crediamo comunque utile, ed in tal senso abbiamo avuto l'appoggio del Sindaco, che almeno parte del locale sia aperto subito, per accogliere il primo nucleo di anziani, magari offrendo solo la possibilità di una briscola o un tressette, ma dando così modo di interessarli per il futuro.

La FIDAPA di Salemi premia le vetrine più belle



Alessia Palermo

promosse, ogni anno, durante il periodo natalizio. Incaricate di giudicare l'ingegnosità e l'impegno degli esercenti salemitani sono state, tra le altre, il presidente della Fidapa, Maria Cristina Timpone, il past-president Jole Zito Corleo, la socia Antonella Conforto e l'Assessore alla Cultura, al Turismo ed alla Pubblica Istruzione, Maria Concetta Patti, le quali hanno deci-

so di premiare tre vetrine. Il primo premio è andato al negozio "Le Sciccherie" di Saladino Maria Anna sito in via Marsala la cui vetrina richiamava fortemente lo spirito natalizio in tutte le sue diverse e svariate espressioni. Una suggestiva ambientazione ed un'armoniosa eleganza, marcati dall'abete tipicamente nordico a cui si affiancava un presepe strutturato in tutti i suoi particolari, conferivano al tutto un'atmosfera incantata che sprigionava gioia e serenità. Ad aggiudicarsi la 2° posizione è stato il negozio "Tradizioni" di Enza Grassa in via Amendola. In questa vetrina sembravano prendere vita persino i pupazzi di neve, effimeri nel tempo, ma che ci hanno sempre rivelato che anche una realtà di gelo può diventare un esplosivo di allegria, se dalla nostra vita riusciamo a prendere ciò che ci fa stare davvero bene. Il 3° ed ultimo premio, invece, è andato alla "cartoleria Stefania" ubicata in via San Leonardo, in cui è stata riproposta l'essenza del Presepe, del valore sacro ed umano della natività e della famiglia che suscita in noi protezione ed amore. Nonostante oggi le tradizioni vengano in parte trascurate e le festività siano diventate per lo più "consumistiche", sono proprio queste piccole cose a conservare il vero spirito del Natale e della famiglia.

In occasione delle manifestazioni natalizie la Fidapa, con il patrocinio dell'amministrazione, ha organizzato un concorso per premiare le vetrine più belle dei negozi salemitani. L'Associazione ha voluto dare, così, un contributo alle manifestazioni che vengono

SALEMI: Esibizione della Banda "V. Bellini" nella Chiesa Madre

Concerto in memoria di Maurizio Cavarretta



Alcuni componenti della Banda musicale "V. Bellini città di Salemi" con L'Assessore Maria Concetta Patti, l'Arciprete don Salvatore Cipri e il Maestro Rosario Rosa

Il 30 dicembre scorso si è svolto nella Chiesa Madre il concerto di Capodanno - promosso dal Comune - eseguito dalla banda "Vincenzo Bellini - Città di Salemi" diretta dal Maestro Rosario Rosa. Il Concerto è stato dedicato alla memoria di Maurizio Cavarretta, il giovane di 25 anni morto la vigilia di Natale in un incidente stradale. "Maurizio era un carissimo amico che amava tantissimo la musica - afferma il presidente della banda Fabio Gotadoro - ed è stato giusto ricordarlo con un concerto. La banda "Vincenzo Bellini" per l'occasione era composta da 34 musicisti e tra questi Enrico Campo,

giovannissimo compositore alcamese che ha scritto per l'occasione il brano "My love for..." La banda ha eseguito brani composti dai maestri Daniele Carnevali e Jan Van Der Roost. Del repertorio natalizio sono stati proposti "A Jubilant Christmas", "Christmas Nocturne", "Oh Happy Day", "We Are The World", "Happy Christmas". Il concerto - a lungo applaudito dagli spettatori che hanno gremito la Chiesa Madre - è stato chiuso con la "Marcia di Radetzky" "Questi giovani artisti - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - che portano il nome di Salemi in giro per la Sicilia, costitui-

scono una grande risorsa. Il loro lavoro va certamente sostenuto in maniera adeguata. E' giusto sottolineare che hanno suonato senza alcun compenso" "Sono orgoglioso - dice il Maestro Rosario Rosa - di dirigere questo gruppo. Ad unirci è una grande passione per la musica". La Banda, seppur giovane, vanta già la registrazione di un CD live. "Abbiamo importanti progetti in cantiere - afferma il Maestro Rosa - che potranno contribuire a far crescere la passione e la cultura musicale di Salemi.

GIBELLINA: inaugurata scultura del Maestro Carlo La Monica

Il 16 Dicembre scorso a Gibellina, in occasione della "Festa della solidarietà", è stata inaugurata una scultura chiamata "Primordia rerum", situata nella Via Martoglio e realizzata per iniziativa della locale sezione AVIS. L'opera, poggiante su un basamento circolare, è stata scolpita nel marmo travertino dal maestro Carlo La Monica. Essa, non soltan-

to svolge la funzione di arredo del suolo pubblico, ma, attraverso la sua evidente valenza simbolica, vuole essere il segno tangibile del volontariato prestato dall'associazione nella città, per più di vent'anni. Il monumento, infatti rappresenta, come ha giustamente affermato il Sindaco di Gibellina, i valori fondamentali della solidarietà e dell'impegno nella donazione

che ognuno deve mettere a disposizione, egli stesso ha dato la sua completa disponibilità nel supportare l'iniziativa del volontariato. Nel corso della cerimonia augurale il Presidente dell'Avis comunale, dott. Andrea Fontana, encomiando la tenace militanza dell'associazione, ha colto l'occasione per ringraziare tutti gli organi istituzionali che hanno consentito la realizzazione dell'opera, nonché il Presidente dell'AIDO, Enzo Capo, principale motore dell'iniziativa. Hanno presenziato alla manifestazione, oltre alle autorità locali e ai rappresentanti dell'associazione dei comuni limitrofi, anche il Presidente dell'AVIS provinciale, Giuseppe Bivona, che ha tagliato il nastro augurale, l'arciprete Randazzo che ha benedetto la scultura e gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" accompagnati dal Dirigente scolastico e dai docenti. I ragazzi hanno allietato la parte conclusiva della cerimonia esibendosi in un repertorio di canti inerenti il tema della solidarietà.



La scultura del Maestro La Monica

Gli alunni della Scuola Media Papa Giovanni XXIII

TURISMO E SERVIZI

Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi

Montalbano Viaggi

Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

RS1 RussoSport1986

adidas pit-stop FREDDY LEGEA

Abbigliamento e calzature sportive

P.22A SIMONE CORLEO, 5 - 91018 - SALEMI - TP
CELL.: 320 3256555
E-MAIL:RUSSOSPORT1986@LIBERO.IT

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME

GIANFRANCO BALLERINI BERLONI moretti compact MORELATO Cantiero DAL 1949

QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C.

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP)
TELEFONO/FAX 0924 980089

DESPAR

SALEMI

Supermercato con macelleria

Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

L'ANGOLO DELLE IDEE FAI DA TE

Via A. Favara, 161/b
91018 Salemi (TP)
Cell. 334 7660320

SALEMI: Spettacolo al Liceo Classico eseguito dagli studenti

SANTA NINFA: Attività e figure professionali dell'IPSIA

Concerto natalizio al "F. D'Aguirre"

Il corso abbigliamento e moda



Studenti del Liceo Classico "F. D'Aguirre con il Preside Ing. Salvatore Angelo e le insegnanti Ignazia Drago e Antonella Cammarata

Lucia Pedone

"Sono entusiasta dei risultati che i ragazzi hanno raggiunto dimostrando la loro attitudine per la musica ma in particolare per la loro sensibilità per quella popolare, fondamento della cultura musicale della nostra terra". Queste poche parole del maestro Francesco Caradonna alla fine del concerto natalizio del 28 dicembre 2006 tenutosi presso i locali del Liceo Classico di Salemi, sintetizzano la manifestazione. Un concerto eseguito dai ragazzi dell'Istituto in questione quale completamento del laboratorio musicale, attività integrativa della scuola destinata alla musica e al canto. Hanno aper-

to lo spettacolo due studenti strumentisti Salvatore e Michele Gandolfo (sax e clarinetto) che hanno eseguito due duetti. Subito dopo, tutti gli allievi, strumentisti e coristi, hanno interpretato, sotto la direzione del maestro Caradonna, brani della nostra tradizione popolare, come "La Fera", "E lu sul sta spuntanu", ecc. Questi canti sono inoltre stati raccolti in un opuscolo, realizzato dalla scuola con la collaborazione di insegnanti, studenti e della segreteria. Così in breve tempo, circa cinque incontri nelle ore pomeridiane e sacrificando anche qualche mattina delle ambite vacanze natalizie, i 50 studenti hanno portato avanti questo progetto, grazie soprattutto alla disponibilità del maestro Caradonna,

delle professoressa Drago e Cammarata, del personale amministrativo che il dirigente scolastico, Salvatore Angelo ha ringraziato ampiamente nel suo discorso iniziale. Ma parte del merito per la riuscita di questo spettacolo va soprattutto al nostro Preside, che ogni anno ci dà la possibilità di integrare l'attività scolastica con molte altre extra-curricolari. Al di là della performance del concerto, più o meno perfetta, è stata una piacevole esperienza per noi ragazzi che abbiamo trovato in questo laboratorio un modo per riunirci e divertirci insieme e sicuramente anche per il pubblico presente che ha gustato un'atmosfera natalizia con musiche e canti della nostra tradizione popolare.

Si è svolta anche quest'anno la sfilata di moda organizzata dall'IPSIA di Santa Ninfa sede distaccata dell'Istituto d'Istruzione secondaria "Liceo Statale F.D'Aguirre" di Salemi. L'evento alla sua terza edizione costituisce la sintesi finale di un progetto scolastico iniziato a settembre del 2006 e che ha coinvolto tutte le alunne del corso di Abbigliamento e moda dell'Istituto.

Il progetto interamente finanziato dalla scuola, si è articolato in diverse fasi.

Inizialmente, nel mese di Settembre 2006, le alunne di 4° e 5° anno dell'Istituto hanno partecipato ad uno stage aziendale presso il Centro di Alta Formazione Professionale "STUDIO MODA ROSSELLA" di San Sepolcro in provincia di Arezzo, occasione questa che ha permesso alle ragazze di entrare in contatto con una realtà lavorativa diversa e piena di opportunità.

In questa sede sono state elaborate le idee progettuali per le collezioni della sfilata, attraverso l'ausilio di moderne tecnologie informatiche e di software applicativi specifici del settore moda.



La sfilata organizzata dall'IPSIA di Santa Ninfa

Un successivo stage aziendale presso l'atelier "LULI FASHION" di Santa Ninfa è servito per la realizzazione degli abiti precedentemente progettati. Le alunne sono state impegnate nella costruzione dei cartamodelli e nella confezione finale dei capi.

L'intero progetto si è rivelato dunque utile nella formazione di figure professionali con competenze complete nel campo della moda sia a livello progettuale che a livello operativo, così come la professione dello stilista richiede.

Il diploma statale di "Tecnico di Abbigliamento e moda" conseguito alla fine del 5° anno del corso di

studi consente infatti di intraprendere l'attività di stilista, costumista teatrale o televisivo, oppure di lavorare come capo reparto, modella industriale, responsabile della produzione, nelle aziende di moda, o anche figurinista, illustratore di moda per le testate editoriali, o altresì di essere assunto dalle pubblica amministrazione come insegnante di Modellistica e confezione o assistente amministrativo nelle segreterie scolastiche. Il titolo consente, comunque, per chi volesse continuare gli studi, di accedere a qualunque facoltà universitaria.

GIBELLINA: Le attività natalizie dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" rompono la monotonia paesana

SALEMI: attività natalizia della scuola elementare San Leonardo

SALEMI: Manifestazione regionale dell'Istituto Comprensivo G. Garibaldi

Allegria e buon umore per le vie del paese



L'Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" di Gibellina ha festeggiato la ricorrenza del santo Natale nel clima di armonia e solidarietà che si addice alla festività. Le varie attività, ruotanti intorno al progetto denominato: "Presepe itinerante: tutti insieme sotto lo stesso cielo", hanno coinvolto in attività diversificate tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Originale e innovativa è stata l'iniziativa del gruppo corale itinerante "Chiara Stella", di animare le vie della città con canti natalizi che i ragazzi della scuola media, accompagnati da alcuni docenti e rappresentanti dei gruppi parrocchiali, hanno proposto con entusiasmo nelle serate prefestive. Gli alunni, cantando e ballando per le strade, hanno certamente portato una ventata di allegria e buon umore che, se non altro, è servita a rompere la monotonia e a contrastare il tedio che spesso angustia i piccoli centri. La manifestazione finale, cui tendeva il sopracitato progetto, si è svolta il 22 Dicembre scorso, presso il plesso di scuola primaria "San Francesco", dove è stato realizzato un "presepe vivente" (nella foto) composto da suggestivi quadri e animato dagli stessi alunni protagonisti di una rappresentazione natalizia.

L'Istituto in questa circostanza, si è fatto promotore di un'importante iniziativa di solidarietà, allestendo una mostra - mercato di lavori creati nei laboratori scolastici i cui proventi andranno a Telethon, che a sua volta li destinerà alla ricerca per la cura delle malattie genetiche. In tal modo, la scuola, assumendo il ruolo di fondamentale agenzia educativa e formativa che le compete, ha saputo esprimere la vera essenza del Natale.

Un Presepe originale



Gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria San Leonardo hanno realizzato un singolare presepe (nelle foto: il presepe con i particolari) che li ha tenuti impegnati durante il periodo della preparazione del Natale. E' stato composto con alcuni sassi raccolti nel territorio sui quali sono stati raffigurati personaggi tradizionali del presepe. Lo scopo della scelta di sfruttare materiali diversi e facilmente reperibili nel territorio è stato principalmente didattico. E' stato un momento di piacevole aggregazione fra i ragazzini delle classi che si sono assunte l'impegno di rappresentare la Natività a scuola.

Concluso il progetto "Heliantus II"



Il 14 Novembre si è concluso il Progetto "Heliantus II" con una grande manifestazione finale che ha visto coinvolti 1300 ragazzi provenienti da tutte le scuole della Sicilia.

Siamo stati accompagnati dalla prof.ssa Doriana Lombardo e dal Prof. Giuseppe Bono (nella foto), i docenti con i quali abbiamo svolto il progetto durante lo scorso anno scolastico.

E' stata un'esperienza indimenticabile, in primo luogo perché ci ha consentito di confrontarci con tutti gli altri partecipanti al progetto e poi perché ci ha dato la possibilità di mostrare a tutti, con orgoglio, i lavori da noi realizzati nel corso dell'anno. La manifestazione si è tenuta ai "Giardini Naxos" in un complesso alberghiero situato presso il lungomare, in uno scenario estremamente suggestivo.

Oltre ad esserci divertiti tantissimo questa esperienza ci ha arricchito notevolmente e ci ha fatto crescere sia umanamente che culturalmente.

Gli alunni della 3ª B plesso San Leonardo

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACQUA ALOISI VIA A. FAVARA
AGRILOGICA SALEMITANA V. A. FAVARA
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGARZO
BAR CENTRALE FLLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL CO OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA,
BAR PIPITONE VIA MATTEOTTI
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE

CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE
EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTA'
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA'
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
JOLLY PIZZA VIA CREMONA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA A. FAVARA
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCCINI
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVERE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA

QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO
RIFORMIMENTO LOCCI
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/DA GORG.
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGARZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA'
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA MENDOLA
TIM BONURA

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPREI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTA'
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFFE' PERRICONE
V. DEI MILLE
CONAD VLE V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE ROSARIO
DI GIOVANNI VIA VERGA

VUOI DIVENTARE UN PUNTO DI DISTRIBUZIONE DI BELICE C'E'? TELEFONA ALLO 0923.719796

Belice c'è
anche sul web...?
www.belicece.it

SALEMI: Organizzata dalle associazioni Lions Club Salemi, Fede e Luce e Senza Frontiere

Celebrata la giornata del disabile



Una splendida giornata ha proiettato il 3 dicembre 2006 nell'aula magna del Liceo classico Francesco D'Aguiro a Salemi, gentilmente messo a disposizione dal Preside Salvatore Angelo, l'incontro con i diversamente abili nel giorno della loro festa. La manifestazione organizzata dal Lions Club Salemi Valle del Belice ottimamente coadiuvata dall'Associazione Senza Frontiere e dall'Associazione Fede e Luce, ha permesso a tutti gli intervenuti di trascorrere un pomeriggio di serenità ed allegria. La proiezione di immagini di vita quotidiana dei diversamente abili molto semplicemente commentata da Paola Gandolfo, ha evidenziato l'inesistenza della diversità tra le persone. Mentre la sig.ra Ninni Petralia ci ha illustrato quanto sia importante il ruolo della famiglia nella convivenza con le persone che riteniamo diversi da noi. Graditi ospiti (nella foto) sono stati assieme al Sindaco della città di Salemi e del comune di Vita la signora Eleonora Lo Curto vice presidente della Provincia di Trapani ed assessore alla Solidarietà

sociale che ha messo a disposizione delle Associazioni la propria esperienza e disponibilità. Così pure Enzo Leone, addetto al coordinamento delle attività per l'area di Trapani del Distretto Lions Sicilia, nonché Assessore alla Provincia, che ha avuto parole di elogio per la città di Salemi ed i suoi abitanti con i quali per diversi anni ha condiviso il suo lavoro. Presente anche la Signora Enza Gucciardo responsabile Nazionale di "Fede e Luce" in Italia che a fatto proprie le parole contenute nella preghiera dei Lions ed ha espresso il proprio apprezzamento per l'iniziativa. Nel corso della manifestazione è stata presentata l'iniziativa che cerca di coinvolgere molte persone in attività di supporto per alleviare le difficoltà incontrate giornalmente dai diversamente abili (e dalle loro famiglie). Non già offrire denaro o beni bensì parte del nostro preziosissimo tempo! L'idea è nata dal fatto che alcune terapie riabilitative prevedono l'impegno diurno di un numero considerevole di persone e che non ci possono essere bilanci familiari che possano sopportare i costi relativi. Questa semplice

constatazione ha fatto scattare in alcune persone di buona volontà la molla della solidarietà che si esplica in tante forme e in tanti modi, a seconda delle esigenze. Il Lions Club "Salemi Valle del Belice" con questa iniziativa, che è aperta a tutti, cerca di far incontrare la domanda di servizi da parte dei diversamente abili con l'offerta che persone di buona volontà sono disponibili a fornire. Per fare questo ha istituito il Registro delle Persone di buona volontà in cui vengono iscritti tutti coloro che mettono a disposizione degli altri parte del loro tempo alle seguenti condizioni: 1°) Il servizio non è di tipo infermieristico; 2°) Il servizio è prestato gratuitamente; 3°) Bisogna fissare la data e l'ora in cui il servizio sarà prestato; 4°) E' richiesto l'impegno minimo di due ore mensili; 5°) A fine anno sarà redatto il bilancio dell'iniziativa con il numero delle persone aderenti, il monte ore prestate, il numero dei diversamente abili che ne hanno beneficiato. Per informazioni ed eventuali adesioni chiamare contattare Belice c'è Nino Marino

SALEMI: Riflessioni sulla adesione ai vari gruppi religiosi

Testimonianze di fede e di amore cristiano

Elena Caruso

Nella società in cui viviamo, nonostante l'esistenza di innumerevoli gruppi religiosi, raramente riusciamo a trovare quella testimonianza d'amore che sappia guidare realmente e fedelmente una persona, soprattutto durante il passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta (periodo di transizione, durante il quale molti giovani non riescono a vivere serenamente). I "movimenti" nascono soprattutto per testimoniare l'amore verso il prossimo, la fede del "vero cristiano"; in seno ad essi sono, soprattutto, due i valori importanti trasmessi a chi ne fa parte: il rispetto e la Fratellanza. A Salemi, uno dei gruppi più conosciuti

è il "Cuore Immacolato di Maria", a cui aderiscono numerose persone. La parola "Cuore" ci fa pensare al puro amore della Madonna: semplice, gioioso, benevolo, casto e bello. Oggi giorno tante persone aderiscono ai vari gruppi religiosi sparsi per il mondo, ma quanti sono realmente interessati ad essi? Quale messaggio colgono dalle parole del Vangelo? Beh, forse la maggior parte delle persone non ha mai provato ad interessarsi veramente ai "movimenti" in questione, ma penso, comunque, che molti non hanno avuto la fortuna di essere a conoscenza della loro esistenza. Perciò vorrei comunicare, a chiunque mi leggerà, di espandere qualsiasi "gruppo" religioso, ovunque: nella propria città o fuori, non ha importanza, ciò che è veramente importante è che si capisca qual'è

l'obiettivo delle varie associazioni religiose, e cioè riunire in un unico luogo tanti soggetti che si vogliono bene e che contemporaneamente capiscano il valore della parola "bene". Il mio più grande desiderio, che vorrei comunicare, è che diventiate Testimoni! Se non siete subito certi di amare Gesù non importa; lo sarete solo dopo aver amato, davvero, tanto una o più persone (amici, parenti etc...). Ciò che mi ha portato a scrivere questo articolo è, soprattutto, la voglia di farvi capire che è importante valorizzare i sentimenti, far comprendere che i "movimenti" sono vitali per la crescita spirituale del cristiano e nascono, principalmente, per favorire la formazione di una grande famiglia. Accolgono ragazzi, e non solo, che hanno un forte bisogno di amore.

Brevi dal Belice

SALEMI: Progetto per l'illuminazione di via Baglio Ulmi
Luce fu. Dopo tanta attesa i cittadini di Via Baglio Ulmi potranno usufruire dell'illuminazione pubblica. La Giunta comunale ha approvato il progetto, redatto nello scorso mese di luglio dall'ing. Stefano Maurizio Mistretta, che prevede l'ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione esistente con la realizzazione di un nuovo innesto. L'importo complessivo dei lavori è di circa 92 mila euro. Ora si attende che venga bandita la gara per la realizzazione dell'impianto.

GIBELLINA: MOSAICO chiede chiarimenti sulle dimissioni del collegio sindacale

I rappresentanti del comitato MOSAICO che comprende i comuni di Gibellina, Partanna Poggioreale, Salaparuta, Vita e Mazzara del Vallo, hanno chiesto di conoscere le motivazioni delle recenti dimissioni del collegio sindacale di Belice Ambiente. Definiscono "gravi" le dimissioni a soli 6 mesi della nomina e chiedono che gli utenti dell'ambito ATO TP2, siano correttamente informati. Nel "Regolamento per la determinazione della tariffa 2006" si nota un aumento del prelievo fiscale di 3,5 milioni di euro corrispondenti ad un aggravio per gli utenti del 30% in più al 2005. Ciò anche con l'avallo di alcuni dei sindaci degli undici comuni parte dell'ATO TP2 che, in questi giorni, invitano i cittadini a pagare le bollette, ritenute illegittime anche da alcuni consigli comunali.

GIBELLINA: Precisazioni di MOSAICO su notizie diffuse dalla stampa locale

Nei giorni scorsi la stampa locale pubblicava la notizia della nascita di una nuova Associazione, denominata anch'essa Mosaico. I componenti del "Comitato Mosaico" - Movimento spontaneo d'autotutela intercomunale - di Gibellina, artana, Salaparuta, Poggioreale, Mazzara del Vallo e Vita intendono precisare che tale "associazione" è cosa diversa dal "Comitato Mosaico", nato a Gibellina il 15 novembre 2005 in seguito alle vicende legate al sistema di gestione integrato in ambito territoriale dei rifiuti da parte della Società Belice Ambiente SpA, ente gestore del servizio nell'ambito territoriale ATO TP 2. Il Comitato Mosaico è, sin dalla sua costituzione, un'aggregazione di cittadini, associazioni, enti che hanno interesse a proteggere i diritti dei cittadini/contribuenti. Il Comitato, per sua natura e statuto, è apartitico, spontaneo nel suo spirito e ha natura intercomunale, giacché riunisce in sé i rappresentanti dei diversi comitati spontanei che si sono venuti a formare all'interno delle singole comunità locali.

SALEMI: Mostra fotografica sulle cene di San Giuseppe

L'assessorato al Turismo, nell'ambito delle iniziative di promozione del patrimonio artistico-culturale e delle tradizioni locali, intende allestire per il prossimo mese di marzo una mostra fotografica sulla tradizione religiosa delle "Cene di San Giuseppe". "Si fa pertanto appello agli appassionati di fotografia, storie e tradizioni locali e in generale a tutti i cittadini - spiega l'assessore al Turismo Maria Concetta Patti - perché contribuiscano a costruire questo itinerario della memoria mettendo a disposizione del Comune foto e stampe sulle "Cene". I cittadini che vorranno mettere a disposizione le proprie foto potranno rivolgersi all'Ufficio Turistico del Comune di Salemi, in Piazza Libertà, telefonando al numero 0924 - 991 320, oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo: comune.informa@salemi.cittaonline.tp.it.

SALEMI: Luigi Crimi propone l'accorpamento di Salemi e Vita

Il Consiglio comunale di Salemi ha approvato lo schema di convenzione che disciplina la gestione in forma associativa del servizio di segreteria comunale tra i comuni di Vita e Salemi. Il consigliere L. Crimi, contrario in linea di principio alla condivisione del dirigente di segreteria, in considerazione che ciò potrebbe favorire l'accorpamento dei due comuni, si è detto favorevole alla proposta. Ha annunciato che in tal senso presenterà una proposta ufficiale documentata di accorpamento dei comuni di Salemi e Vita che hanno - ha detto il consigliere di AN - storia, tradizioni e cultura affine.

SALEMI: Gli scout ospitano centinaia di giovani nei propri locali

Tra Natale e l'Epifania sono stati ospitati nei locali della "Base scout Karol Woytyla - Salemi 1", per 10 giorni, circa 150 tra esploratori, guide e lupetti provenienti dai gruppi di Palermo Trapani, Santa Ninfa e Mazara. L'iniziativa ha portato un incremento turistico, economico e sociale per Salemi e si ripeterà ogni anno per le feste natalizie, di primavera e per lo svolgimento di campi invernali ed estivi. «Gli scout - afferma il sindaco Biagio Mastrantoni - rappresentano un pilastro dell'associazionismo e le loro attività costituiscono un insostituibile punto di riferimento per la formazione civica, sociale e culturale dei giovani». Il Capo Squadriglia Emanuele Lazzara del «Gruppo Scout Palermo 14», ospite dei colleghi di Salemi, ha dichiarato: «Siamo rimasti affascinati dal centro storico della città ed in particolare dalle numerose chiese, ma soprattutto dalla bellezza delle contrade ricche di verde e per questo ideali per le nostre escursioni. I nostri fratelli scout del Salemi 1 - continua il Capo squadriglia - sono fortunati ad avere dei locali così ampi e accoglienti e ad avere un'amministrazione comunale sensibile all'attività scoutistica». Una lodevole iniziativa quella degli scout di Salemi, che agevolati dall'Amministrazione comunale (che ha anche elargito anche un contributo straordinario per il ripristino dei locali) e di tanti attivi volontari, ha reso fruibile un ampio locale dell'ex ospedale di Sant'Antonichio, finora abbandonato. I lavori di recupero dell'immobile sono stati effettuati in gran parte dai giovani scout, dai genitori e da tanti volontari. Ma un plauso particolare va ai capi gruppo responsabili che hanno coordinato tutte le attività straordinarie, con sacrifici ed impegno. Un esempio da imitare anche per altre iniziative di recupero del territorio.

CONSOLI

Vasto assortimento decorazioni per torte fai da te e accessori per feste

PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO.

PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI

VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI

TEL. 0924 983842

L'oasi verde

erboristeria

Erbe e Profumi

Sconti su tutti i prodotti

Via Amendola 34
91018 Salemi
Tel. 320.8370739
393.7777265

PIZZA AL TAGLIO

Banchetti per piccole cerimonie
Tutti i giorni Cuscus di pesce

TAVOLA CALDA

Jobby Pizza PER PICCOLE CERIMONIE

CHIUSURA IL MARTEDI'

TEL. 0924981547

Salvatore Abate fotografo

Le tue foto a solo **0,18€**

Corso G. Amendola - Marsala

Alicia Credit

Servizi Finanziari

Prestiti Personali
Cessione V Stipendio
Mutuo Acquisto
Mutuo Ristrutturazione
Prestiti ai Pensionati

Via A. Lo Presti 64
91018 Salemi TP
Tel.: 0924-983675
Cell.: 328-8934632
Email: aliciacredit@libero.it

SALEMI: Stimolante incontro promosso dal "Circolo di Cultura Buoni Amici"

Salemi, quale futuro?



I relatori del convegno

Paolo Cammarata

Il 30 dicembre u.s., presso i locali dello storico "Circolo di Cultura Buoni Amici", si è svolto un incontro-dibattito con alcuni rappresentanti delle locali forze politiche, culturali ed economiche, intitolato "Salemi, quale futuro?". L'iniziativa, priva di qualunque implicazione o connotazione politica, non si proponeva di risolvere la crisi che in questi

ultimi anni sta attanagliando la Città ma, secondo le intenzioni degli organizzatori, era tesa a stimolare, così come adombrato dallo stesso titolo volutamente provocatorio, le varie componenti della società salemitana al fine di suscitare la discussione, riaccendere il dialogo, ascoltare i diversi punti di vista, lanciare proposte, manifestare idee utili a rimettere in moto i motori.

Sono intervenuti, oltre all'On.le Baldo Gucciardi ed al Sindaco Biagio Mastrantoni, nella loro qualità di prin-

cipali esponenti della politica locale e regionale ma non nelle vesti di "imputati" (visto che della situazione di stallo in cui si trova oggi Salemi sono responsabili, caso mai, le generazioni di amministratori che li hanno preceduto), gli imprenditori Marco Tantaro ed Enzo Lo Castro, l'Ing. Totò Angelo, Preside del Liceo Classico "F.D'Aguirre" e l'Ing. Pasquale Scalisi. Direttore Provinciale Territorio e Ambiente, Pino Arbola in rappresentanza dei commercianti, Enrico Spisso, Presidente della Pro Loco e

Dino Taschetta, Presidente della Cantina "Colomba Bianca". Ha coordinato gli interventi, spesso intensi ed appassionati ma sempre sereni e propositivi, il dott. Alberto Scuderi. E' appena il caso di rimarcare come tutti i relatori fossero cittadini salemitani: cosa evidentemente non casuale data la consapevolezza che a Salemi esistono capacità intellettive, culturali, politiche ed imprenditoriali bastevoli a colmare un vuoto creato certamente da imprevedibili fattori naturali ma sicuramente dilatato e reso quasi ingovernabile da amministratori, di volta in volta, ora troppo accentratori e decisionisti ora impotenti di fronte ad un compito obiettivamente immane. L'incontro, nonostante la concomitanza di altre manifestazioni, ha avuto un successo superiore alle attese e si è chiuso con l'auspicio che avvenimenti di questo tenore possano essere riproposti periodicamente al fine di mettere al vaglio di volta in volta, ma in forma più compiuta e dettagliata, problematiche di vitale importanza quali il centro storico, la viabilità interna, i giovani, l'emigrazione, il turismo ed altri ancora.

SALEMI: Manifestazione nella chiesa di Sant'Antonino

Note di Natale



Un momento del concerto

Rosanna San Filippo

Durante la manifestazione "Note di Natale", svoltasi nella chiesa di Sant'Antonino, sono stati eseguiti inni e canti natalizi. L'evento è stato organizzato dall'Associazione per il centro storico, coordinata da Piero Crimi, in collaborazione con i poeti di "Verso" Sikania, guidati da Rosanna San Filippo, Maria Gabriella Baiamonte e Ferruccio Millocca. I canti della tradizione natalizia sono stati realizzati dal gruppo musicale dei "Geronto" e magistralmente interpretati da Sciupè. Tra i poeti intervenuti, Maria Molinari, che ha eseguito la canzone "La ninna di lu bammineddu", composta dalla stessa, Michele Sarrica, Luciano Messina, Giovanna Gucciardi, Angelo Giurintano, ed i poeti dialettali Vito Lumia ed Alberto Criscenti. Ospite d'onore della serata la poetessa toscana Cinzia Demi, bolognese d'adozione.

A Vita: "Insieme per amore, fede e scienza"



Un successo la conferenza dal titolo "Insieme per amore, fede e scienza", svoltasi lo scorso mese di dicembre, presso l'auditorium, messo a disposizione dall'amministrazione comunale. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco di Vita, Antonino Accardo, il fisico nucleare e docente universitario Fulvio Frisone e la madre Lucia Frisone, il presidente dell'Associazione "La nostra famiglia" di Bosisio Parini Alda Pellegri, il rappresentante della Diocesi di Mazara, Antonino Bellissima, il responsabile di alcune comunità Carmelo Impera, ed il moderatore della manifestazione Isidoro Spanò. Ad organizzare l'evento e a fare gli onori di casa, coadiuvata dal primo cittadino Antonino Accardo, è stata Enza Renda, presidente dell'Associazione "Don Luigi Monza". Nel corso dei lavori grande stupore ed ammirazione ha destato Fulvio Frisone, che ha dimostrato come si può essere più forti di un destino avverso e che anche i più sfortunati possono prendersi la loro rivincita nei confronti della vita. La conferenza di dicembre è stata una delle numerose tappe che l'associazione in questione sta percorrendo per arrivare al traguardo finale: la realizzazione in quel di Vita di una clinica che si occupi di chi è affetto dalle malattie genetiche e della formazione delle famiglie degli stessi. Siamo certi che, vista la caparbieta e la determinazione di Enza Renda, tale obiettivo, seppur lontano, è raggiungibile.

Fare impresa

Lorenzo Monaco

"Sicilia mia..... apri l'occhi, risbigghiatu 'na vota..." sono versi che Giovanni Meli scriveva più di due secoli addietro. L'abate Giovanni Meli, palermitano di Cinisi, fu poeta e letterato, tra i massimi esponenti di quel periodo di grande fervore intellettuale che visse la Sicilia tra gli ultimi decenni del '700 e i primi dell' '800. Per la verità, quelli furono anni durante i quali, grazie alla vicinanza che si stabilì tra l'Isola e le grandi monarchie europee (Francia ed Inghilterra su tutte), il fermento che conobbe la Sicilia non restò limitato alla sola sfera letteraria. Furono sviluppati, e talora anche parzialmente attuati (sulla spinta degli studi di economisti quali Sergio e Palmieri), dei programmi di miglioramento delle tecniche produttive in agricoltura (anche ad opera di alcuni possidenti aristocratici quali il Principe di Resuttano o il Principe Lanza di Trabia); venne messo a punto e realizzato un significativo piano infra-

"Sicilia mia... apri l'occhi, risbigghiatu 'na vota..."

strutturale, incentrato sulla viabilità, che rese meno impraticabili i collegamenti interni fra le principali città dell'Isola (è di quegli anni la tracciatura della storica "Palermo-Messina Marine", così storica da rimanere l'unica arteria di collegamento fra le due città sino ai nostri giorni, sino al definitivo completamento del relativo asse autostradale); furono anni, ancora, in cui famiglie di imprenditori emergenti come i Florio riuscirono ad avviare fiorenti aziende e traffici commerciali, prima che la loro aspirazione a salire in alto alle gerarchie sociali, imparentandosi con i rampolli della più tradizionale aristocrazia siciliana, non ne determinasse, di fatto, l'inizio della fine della propria forza economica e capacità imprenditoriale.

Ma in fin dei conti, quegli anni, soprattutto su un piano strettamente economico, furono per la Sicilia solo una parentesi. E ad oggi, quella esortazione che Giovanni Meli rivolgeva alla propria terra in "Buccolica" più di due secoli addietro, sembra ancora risuonare quanto mai attuale. Perché questo? Perché la Sicilia, a parte numerose

e significative eccezioni, fa ancora fatica ad intuire, prima ancora che a sperimentare, le proprie possibilità di crescita e sviluppo. Ma nonostante quella innata e storica apatia, indolenza e stanchezza dei siciliani ("...siamo stanchi, Chevalley...") alla quale, ne "Il Gattopardo", il Principe di Salina fa riferimento per motivare, al confuso e disorientato emissario piemontese, le ragioni del proprio garbato rifiuto all'invito di far parte del nuovo parlamento post-unitario, la Sicilia comunque crescerà. Nei prossimi anni, la crescita economica sarà una evoluzione naturale, fisiologica, all'interno di un processo di sviluppo economico più globale a cui la Sicilia, anche non volendo, difficilmente potrà sottrarsi. E allora il punto diventa un altro: se di questa crescita prevedibile i siciliani ne saranno protagonisti o meno. Ovvero, se i siciliani avranno la capacità di intervenire in prima persona nella guida e nella gestione di simile percorso di sviluppo. Per capirci, faccio un esempio molto evidente, percepito come segno emblematico della capacità di riscatto della Sicilia: la rinascita

ed i successi del "Palermo Calcio", vicenda che però può anche essere letta in chiaroscuro. Prima dell'arrivo di Zamparini, vi erano tutte le condizioni per la costruzione di una squadra di considerevole livello: una città ed una regione intera "affamate" di grande calcio; uno stadio abbastanza moderno e capiente; la possibilità di grandi ritorni sul piano economico grazie all'era della pay-tv (attraverso il sistema della vendita dei diritti televisivi), considerato che i tifosi siciliani sono tanti, fuori dalla Sicilia (ed anche sparsi per il mondo) più che nella Sicilia stessa. Eppure c'è voluto un imprenditore del triveneto per scommettere su questa realtà e, attraverso un programma di medio termine, arrivare a mettere su una squadra che oggi è tra le più importanti realtà del nostro calcio. Ma Zamparini rimane un imprenditore del nord: non è un tifoso del Palermo come lo sono quelli che vanno la domenica allo Stadio della Favorita. Se un domani dovesse individuare una piazza del Nord più conveniente di quella palermitana, farebbe come Toni, ed il suo "tradimento" sarebbe avver-

tito come mille volte più grave, perché mille volte più gravi potrebbero esserne le conseguenze. E allora, vi è da chiedersi: vogliamo essere autori e protagonisti dello sviluppo, oppure solo beneficiarne in modo indiretto? Vogliamo che, dopo gli arabi, gli angioini, gli aragonesi e i "piemontesi", siano gli imprenditori del triveneto o le grandi multinazionali a sbarcare nell'Isola, farne una colonia questa volta economica, per utilizzare tutto al più la sola manodopera siciliana? Certo gli investimenti stranieri sono necessari, anzi indispensabili, e la Sicilia deve far di tutto per attrarli e favorirli. Ma al tempo stesso, deve lavorare duramente per uno sviluppo endogeno, per la crescita di una propria cultura e di una propria classe imprenditoriale, diffusa in tutti i comparti, capace di condurre un'azione autonoma, o in un rapporto di partnership (forme di joint-venture potrebbero essere molto adeguate) con forze imprenditoriali esterne e molto più potenti. Eppure, sotto molti aspetti, sembra che il "sonno" continui per tanti. Non solo e non tanto per le forze

imprenditoriali locali (che pure stanno provando tra mille difficoltà di contesto ad alzare la testa), ma per tanti altri siciliani. Per politici ed amministratori, per esempio, oppure per gli insegnanti che, chiusi nelle loro scuole e fuori dal mondo, sembrano spesso (e tra loro, purtroppo, si contano anche tanti trentenni) figurine dell'Ottocento, personaggi da "Libro Cuore". Ma la sveglia deve suonare ancora prima per noi elettori quando scegliamo i nostri amministratori. Questi debbono essere capaci di organizzare, ad inizio legislatura, una squadra di governo coesa, composta da uomini di fiducia credibili e capaci, in grado di darsi un disegno ed un programma strategico di medio periodo da provare ad attuare almeno in parte. Ed invece tanti di loro sembrano essere impegnati soprattutto a presenziare, riunirsi, discutere, prender tempo. Ma forse loro hanno capito tutto dei siciliani e della Sicilia (di quella, però, che dovremmo lasciarci definitivamente alle nostre spalle): "cambiar tutto, assessori compresi, per continuare a non cambiare niente".

AUTOINNOVAZIONE

L'Esperienza MOCERI

Yaris

DI SERIE:

ABS, EBD
9 Airbag
Servosterzo
Autoradio CD-MP3
Antifurto immobilizer

€ 9,200,00

Prezzo offerta - versione 3 porte
Con rottamazione - I.P.T. esclusa



CASTELVETRANO

S.S. 115 KM 68,00 0924.48724

MARSALA

LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237

TRAPANI

C/DA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

Concessionaria
Ufficiale

MOCERI

L'Esperienza MOCERI



HONDA

CR-V

i-CTDi

Le ultime
saranno
dei primi!

€ 23.900,00



CASTELVETRANO

S.S. 115 KM 68,00 0924.48724

MARSALA

LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237

TRAPANI

C/DA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

MOCAR

L'Esperienza MOCERI

MOCAR nuovo partner Ford a Trapani



Sede Amministrativa

CASTELVETRANO

C/da Magaggiari

Punto Vendita: TRAPANI

C/DA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.534218

cronaca d'altri tempi

19 aprile 1948: La banda Giuliano danneggia la centrale della "Generale Elettrica" di Salemi

Assalto per un riscatto non pagato

Giovanni Calvitto

Il 19 aprile 1948 gli italiani avevano già scelto con il loro voto i partiti che avrebbero governato l'Italia per il successivo quadriennio. Le urne erano state chiuse alle ore 14 del lunedì 19 aprile e contenevano il voto espresso anche nella giornata precedente. I seggi erano impegnati nelle operazioni preliminari allo spo-

tata da ventimila persone felici. Ma non era così. C'era povertà e molti padri di famiglia non sapevano come mantenere i figli. Nella piazza da tutti chiamata "San Francesco", divenuta successivamente "della Libertà", il centro dell'"Ovo" era occupato perennemente dai ragazzi che giocavano con una palla fatta di stracci infilati in una vecchia calza e modellata in modo che diventasse roton-

salita di via Antonino Lo Presti, che sotto il massimo sforzo sembrava dovessero fare schizzare fuori valvole e pistoni, procurava ai ragazzi sensazioni di gioia e di piacere. Quando verso le ore 16 di quel 19 aprile sentirono salire dalla via Lo Presti una motocicletta che emetteva suoni armoniosi come un concerto di campane, incuriositi hanno fermato i loro giochi e atteso che il mezzo arrivasse in piazza. Si presentò una grossa motocicletta, con due persone a bordo, che andò a fermarsi davanti la rivendita di tabacchi di donn'Anna Ardagna, oggi rivendita Caruso. Discese uno dei due occupanti, entrò in tabaccheria e ne uscì quasi subito. Si fermò un istante come se volesse essere notato da qualcuno che lo stava aspettando, risalì sulla motocicletta che ripartì verso la direzione da dove era arrivata. Forse con un gesto gli era stato concesso il permesso che si aspettava.

I motociclisti non avevano fatto in tempo ad imboccare la discesa che subito si diffuse la voce che uno dei due che stava sul sellino era il bandito Salvatore Giuliano.

Negli anni 1947-48 circolava voce che Turiddu Giuliano trovasse accoglienza nella nostra città, godendo dell'ospitalità di qualche persona o gruppo di persone che non temevano la legge. Si diceva pure che spesso, nella tarda serata, andasse a gustarsi il caffè in qualcuno dei bar del centro. Leggende metropolitane? Non del tutto. Un fondo di verità ci



Il bandito Giuliano con Gaspere Pisciotta mentre carica il mitra

glio delle schede che, per quei tempi, si presentavano piuttosto complesse. I conteggi venivano fatti a mano, i dati trasmessi alla prefettura per mezzo del telegrafo, i comunicati scritti sul rovescio delle carte annonarie, utilizzate per la mancanza di carta. Le operazioni procedevano con lentezza anche perché i rappresentanti di lista avevano disposizioni dai partiti di controllare il lavoro dei seggi con la massima attenzione. Avere notizie sull'andamento dello scrutinio, non diciamo nazionale, ma regionale o provinciale, era una cosa a cui nessuno pensava. Si sapeva che per avere le prime indicazioni bisognava attendere quanto meno il giorno successivo; così la gente aspettava che si aprissero le urne, che iniziasse lo spoglio delle schede per conoscere l'esito del voto nella propria città.

La Salemi di allora dava l'impressione di essere abi-

da. Tra le persone che vi stazionavano per discutere di affari e i calciatori in erba non correva buon sangue. I ragazzi li disturbavano perché gridavano, correavano e spesso per recuperare la palla si introducevano nel gruppo degli adulti impegnati nei loro discorsi. Spesso intervenivano i vigili che, naturalmente, cacciavano via "i picciotti vastasi" che essendo "vastasi" se ne infischiarono di tutto e di tutti e a poco a poco ritornavano a rioccupare l'area dove amavano giocare. Il numero delle macchine circolanti si contava sulle dita di una mano. Abbondavano asini, muli e cavalli che trainavano carrettini, carretti e calessi i cui padroni non erano fuori per la passeggiata, ma rientravano in famiglia dopo dure giornate di fatica.

Non so dirvi perché il sofferto rombo del motore di una macchina o di una motocicletta impegnate nella



La vecchia centrale elettrica in disuso

doveva essere. Infatti, e la cosa non ci sembra di poca importanza, il giornalista Jacopo Rizza dell'Europeo lo intervistò a Salemi, in una casa di campagna, e non a Montelepre ove solitamente riceveva giornalisti italiani e stranieri come se vivesse in un hotel. Tutti riuscivano a contattarlo, (ne conosceva bene la strada la giornalista svedese Maria Cyliacus) tranne chi aveva il compito di catturarlo.

Sull'apparizione a Salemi del 19 aprile 1948 abbiamo poche e frammentarie notizie. Ancora meno sui motivi che lo spinsero a venire a compiere un atto di spavalderia in un centro così lontano dai luoghi ove abitualmente viveva. Si sa che il 19 aprile 1948 Salvatore Giuliano capeggiava alcuni dei suoi banditi che viaggia-

vano, si diceva, su di un camioncino che si fermò davanti alla centrale della Generale elettrica, a Cappuccini. Nessuno scese dal camion (o, secondo un'altra versione, da una automobile) fino a quando il capo non ritornò dalla sua puntata al centro città.

Una volta raggiunto il gruppo diede ordine di entrare nei locali dell'edificio, raggruppare il personale di turno lontano dalle apparecchiature e poi diede l'ordine di sparare e fare quanti più danni possibile. Finita l'operazione di danneggiamento, i banditi come erano venuti così se ne andarono.

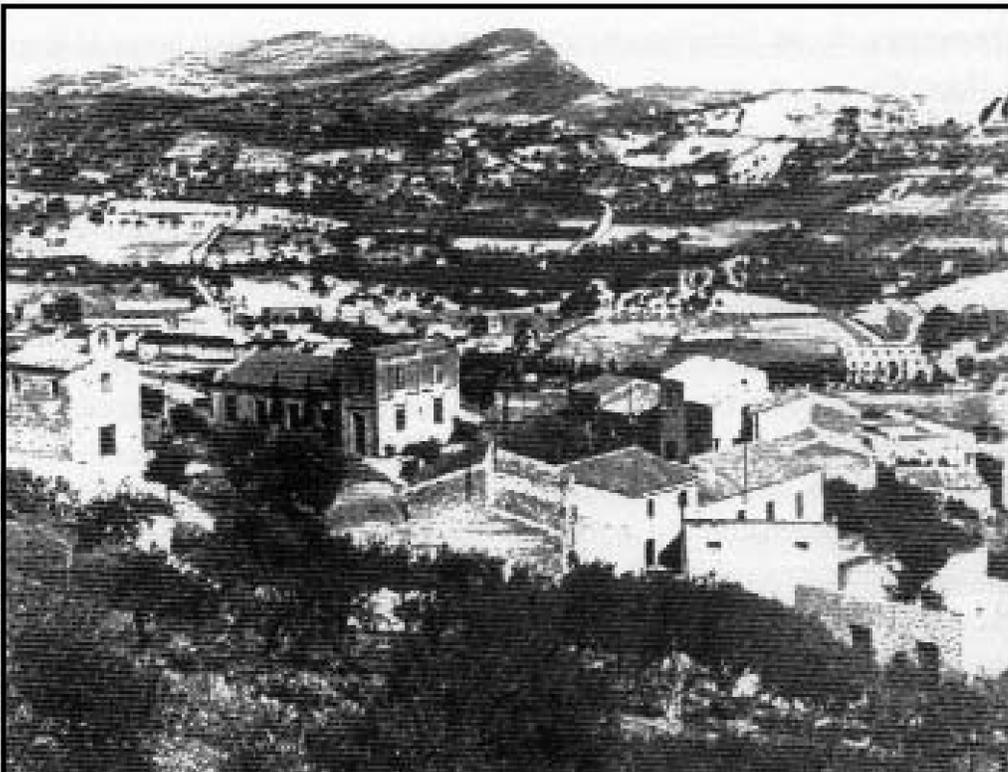
Poiché non siamo riusciti a trovare tracce della notizia di questa impresa banditesca sui giornali dell'epoca impegnati ad occuparsi degli importantissimi dati eletto-

rali, dobbiamo riportare le notizie che allora circolavano a Salemi. Nel 1947 la banda Giuliano si sarebbe resa responsabile del sequestro di un dirigente della SGES (Società Generale Elettrica Siciliana). Sarebbe stato concordato un riscatto che la Società avrebbe promesso di pagare, si affermava, in due soluzioni, previo rilascio del dirigente sequestrato.

Il bandito avrebbe mantenuto l'impegno, la società si affermava lo avrebbe disatteso. Questo il motivo che avrebbe fatto scattare la vendetta.

Superfluo parlare della paura che si diffuse a Salemi dove, col passaparola, la presenza in città della banda Giuliano fece il giro dei quartieri. L'interruzione dell'energia elettrica costrinse i seggi elettorali a sospendere lo scrutinio delle schede. Poi arrivò l'ordine di fermare le operazioni, di allontanare gli estranei dai seggi, sbarrare gli ingressi e disporre le forze dell'ordine e i militari in servizio a difesa delle sezioni. Quando si ebbe la certezza che i banditi si erano definitivamente allontanati, venne ripreso il conteggio dei voti.

Per ridare energia elettrica in alcune zone della città, gli operai della SALES (Società Anonima Luce Elettrica Salemi) hanno dovuto rimettere in funzione i vecchi macchinari della centrale di "Madonna delle Grazie" che si trovava vicina alla omonima chiesa, la dove oggi sorgono i locali della SIP, in via Lo Presti.



Una veduta della zona Cappuccini. A sinistra in alto la chiesa della Madonna delle Grazie e a fianco la vecchia cabina elettrica SALES (Archivio fotografico Lorenzo Scalisi)

SALEMI: Gestione delle acque a Salemi tra il '500 e il '600

L'Ato idrico? L'abbiamo inventato noi

Paolo Cammarata

Quando si comincia a raccontare un favola le prime parole che automaticamente affiorano alle labbra sono "C'era una volta...": locuzione che, da sola, sa evocare negli attoniti sguardi del giovane uditorio sogni di castelli incantati e maghi, visioni di principesse ed elfi, richiami ad orchidee e fate. Ma qual'è la formula più adatta per iniziare la narrazione di una storia vera? Quale l'incipit ideale per introdurre un fatto realmente accaduto e storicamente documentato: specialmente se poi la vicenda, svolgendosi in un contesto che ci è familiare, da semplice avvenimento, sia pure curioso ed intrigante, si trasforma in una sorta di antifona che dai secoli passati giunge fino a noi come una sfida, un monito od un rimprovero? Me lo sono chiesto più volte ma, tranne uno stentato "Accadde che..." non ho trovato alternative accettabili. Meglio, pertanto, utilizzare le parole stesse dell'ignoto estensore che in un documento ormai corroso

dal tempo così ci ha tramandato i fatti: "Oggi, che sono li 11 di marzo 1608, giorno di martedì, entrò l'acqua nova in questa Città...". Da qui in avanti, per risparmiare a chi non vi è aduso la fatica di leggere le testimonianze del nostro affascinante passato in un linguaggio desueto, continuerò la narrazione con parole mie: certo meno suggestive ma un po' più vicine al gusto moderno. Bisogna sapere che circa dieci anni prima i quattro Giurati della Città, così chiamati perché era regola che all'atto dell'elezione a quella carica giurassero che avrebbero agito esclusivamente nell'interesse della comunità, dando l'ennesima riprova di efficienza e lungimiranza avevano deliberato di acquisire al demanio comunale tutte le sorgenti esistenti nel territorio. "L'acqua è un dono di Dio", avevano sentenziato "e, come tale è di tutti. Non può appartenere solo ai proprietari dei terreni su cui sgorgano le polle ma deve essere gestita dalla comunità perché ogni cittadino, a titolo gratuito, nel rispetto dei diritti altrui ne faccia uso per

bere, irrigare, abbeverare il bestiame, lavare i panni, ristagnare le botti, macerare il lino e far girare le ruote dei mulini". A tal fine furono requisite ai proprietari dei rispettivi fondi interessate le sorgenti di Pioppo, Chianta delle Donne, Makani, Guccione e tante altre piccole scaturigini sparse per tutto il vastissimo agro salemitano.



tano.

Certo era un grande passo avanti ma i cittadini che abitavano nel centro storico per rifornirsi del prezioso liquido continuavano ad essere costretti a lunghi e faticosi spostamenti. Vero è che quasi tutte le abitazioni

erano dotate di cisterne per la raccolta delle acque piovane ma il problema, relativamente all'acqua potabile in particolare, richiedeva una soluzione radicale e definitiva. Ed ecco arrivare quel famoso martedì, 11 marzo 1608, giorno in cui i Giurati Bartolomeo Agate, Melchiorre Gangi, Francesco Vero

qua corrente dalla sorgente del Pioppo fino alla centralissima "Loggia, seu chiano di Santo Bartolomeo" antistante l'ancora esistente chiesetta omonima la quale, non essendo stato il Collegio dei Gesuiti ancora edificato, disponeva alla sua destra di un'ampia spianata, "seu chiano".

Immaginate il senso di appagamento che dovette pervadere ogni cittadino il quale da quel momento poteva rifornirsi del prezioso liquido quasi sotto casa e, comunque, senza doversi allontanare troppo dalla propria abitazione. Nacquero da allora nuove abitudini, altri ritmi di vita e di lavoro. Soprattutto la mattina presto ed al tramonto le giovani fantesche ed i garzoni a servizio presso le famiglie della borghesia si recavano all'"acqua nova" dove, in attesa del proprio turno per riempire "quartare" e "mizzalore", potevano socializzare, scambiare quattro chiacchiere, magari qualche pettegolezzo e, perché no?, intrecciare nuove storie d'amore.

"L'acqua portò allegrezza e contento grande a tutta la

Città", continua il documento, "per il che riconoscendo li detti Giurati dovere rendere le debite grazie a nostro Signore fecero intervenire il reverendo Clero a celebrare un solenne Te Deum nella Maggiore Chiesa".

A questo punto il cronista tece, non senza, però, un'ultima profetica invocazione: "Che nostro Signore Gesù Cristo voglia conservarcela per sempre"! Personalmente sono convinto che i nostri amministratori dell'epoca, in gamba com'erano, se fossero vissuti ai nostri tempi sarebbero stati in grado di provvedere all'approvvigionamento idrico della Città in maniera del tutto autonoma, senza i disservizi dell'EAS né, tanto meno, i paventati rincari dell'ATO.

Per quanto riguarda, infine, l'invocazione finale temo che, purtroppo, non sia arrivata compiutamente a destinazione visto che Dio l'acqua, in effetti, ce l'ha conservata davvero, e gratis per giunta. Sono gli uomini che, non contenti di farcela pagare a peso d'oro, di tanto in tanto ce la fanno pure sparire.

Una leggenda indiana

Anche noi abbiamo qualche cosa da imparare dagli indiani che fanno tesoro di una graziosa leggenda. Un uomo si recava ogni giorno dal fornaio per comperare cinque pani. Un giorno un suo amico, incontrandolo, gli chiese: Dimmi, perché comperi ogni giorno cinque pani? L'interrogato rispose: Uno lo mangio io, due li do a prestito e con gli altri due pago i miei debiti. Non comprendo, disse l'amico; vorresti spiegarmi meglio le tue parole? -E' molto semplice, rispose l'uomo sorridendo. Un pane lo mangio io stesso; due li do ai miei figli che un giorno dovranno rendermeli; due li do ai miei vecchi genitori in restituzione di quelli

che mi hanno dato in passato. Molti dimenticando di aver ricevuto dai propri genitori la vita, l'educazione, le possibilità di una posizione onorevole nella vita, frutto sempre di tante rinunce e di grandi sacrifici. Messa su casa dimenticano, trascurano, quando non allontanano addirittura da loro i genitori anziani, mancando di delicatezza, di carità e di giustizia verso di loro.

(Questa leggenda l'abbiamo letta su un volantino distribuito durante una cerimonia religiosa. L'argomento trattato, a nostro avviso, merita di avere ampia diffusione. Per questo motivo abbiamo deciso di pubblicarlo).



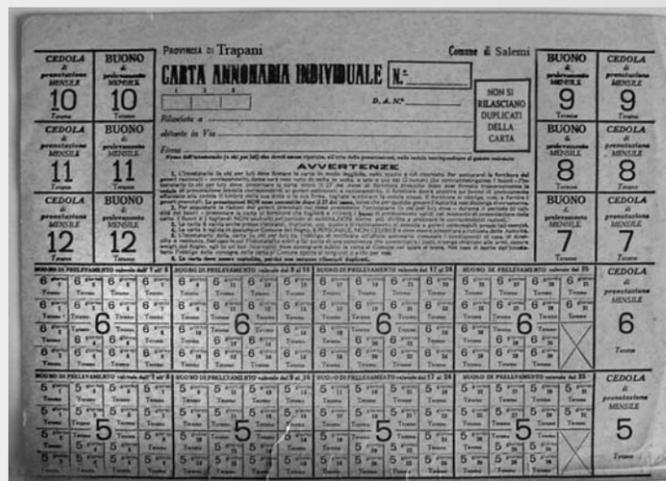
cronaca d'altri tempi

SALEMI: Un gesto di liberazione dal fascismo

"Vamparate" di carte annonarie

Giovanni Calvitto

Quando il popolo manifesta la sua gioia per la riacquistata libertà, nell'entusiasmo qualche sciocchezza la commette. E ne paga, poi, le conseguenze. Nel 1943, quando le truppe anglo-americane entrarono da liberatori anche nella nostra città, non c'erano monumenti fascisti da abbattere, solo brani di discorsi di Mussolini da cancellare che, scritti sui muri, pochi leggevano perché molti erano gli analfabeti. Per cancellarli erano necessari scale, pennelli, calce, tute e voglia di faticare. Non se ne fece nulla. Un segnale concreto di ribellione al fascismo però bisognava darlo e a qualcuno venne l'idea di tirar fuori dalla tasca le sue carte annonarie, (erano servite per prelevare il pane, la pasta, la farina, l'olio, lo zucchero, ecc..) arrotolarle a forma di torcia, accenderle con un fiammifero e gridare a squarcia gola "Viva la Libertà." Altri lo imitarono facendo di più: raccolsero fra i presenti le tessere rilasciate dal Comune, le misero insieme al centro della piaz-



Un esemplare delle carte annonarie in vigore fino al 1946

za e vi appiccarono il fuoco. Tutti erano convinti che non sarebbero più servite. Inglesi e americani, intanto, si godevano lo spettacolo tracannando bottiglie di generoso vino, frutto dei vigneti locali. Poi la gente se ne tornò a casa felice e contenta. Il mattino successivo, al momento di fare la spesa, i salemitani ebbero la sgraditissima notizia che il razionamento dei viveri non era stato soppresso e che senza carte annonarie non si poteva prelevare neppure una briciola di pane. Protestarono prima con i titolari degli spacci, poi con le autorità civili del

comune. Nulla da fare: il razionamento era ancora in vigore e la legge, in caso di smarrimento o distruzione del documento, non prevedeva il rilascio del duplicato. Anche il maggiore Chapman, che probabilmente sospettava qualche imbroglio, era contrario al rilascio di nuove tessere.

Si arrivò comunque ad un accordo e il governatore militare, avvertendo che se qualcuno faceva il furbo sarebbero stati guai, diede il consenso alla duplicazione delle carte annonarie. E l'espressione severa del volto di Chapman (l'uomo

che non rideva mai) non dava spazio ai dubbi.

Qualche notte dopo, venne lanciata una bomba a mano contro la facciata del municipio che esplose vicino al balcone centrale e lasciò uno squarcio alla sinistra di chi guarda che, sebbene otturato con la calce, risulta ancora visibile. Sospettato del gesto un giovane che si diceva essersi rifornito di armi e di esplosivi negli accampamenti militari abbandonati. Prima che il sospettato "bombarolo" si desse alla fuga imboccando la discesa della catena, gridò più volte che bisognava porre fine al razionamento alimentare inventato dai fascisti. Il maggiore Chapman, che da buon inglese aveva la capa tosta, non solo non si fece impressionare dalla "rumorosa" protesta del giovane (che si rese irreperibile), ma ordinò una riduzione punitiva della razione giornaliera sia del pane (100 grammi) che della pasta a danno di tutti i salemitani. Come al solito a farne le spese sono le fasce deboli della popolazione. Per la cronaca, le carte annonarie furono soppresse, dal 1946/46

SALEMI: Scontro tra le associazioni musicali Vincenzo Bellini città di Salemi e Alberto Favara

Note di bande musicali

Celeste Caradonna

Antonino Pedone, tirando in ballo l'Associazione Bellini - che per la banda musicale viene probabilmente assegnato un contributo pari a 2000 euro mi chiedo come è possibile dividerlo con altre associazioni nate da pochissimi anni e formate da qualche decina di componenti. Le associazioni che nascono hanno bisogno di essere aiutate, ma non a danno di quelle già esistenti".

Poi una frecciata alla politica: "Non sarà che qualche politico ha deciso di portare avanti qualche progetto a danno della associazione A. Favara"?

E infine Pedone conclude con un ammonimento: "Potrebbe anche accadere che qualche altra città sia interessata alle attività della banda e quindi l'associazione lascerebbe Salemi per emigrare altrove".

Il presidente della Vincenzo Bellini, Fabio Gotadoro, sentendosi tirato in causa ha replicato: "Non comprendiamo perché il Maestro Direttore Antonino Pedone per lamentare critiche all'Amministrazione debba tirare in ballo noi. Le parole del Maestro Direttore Antonino Pedone rivelano, anche ai meno smalzati, un sottinteso rancore. Confonde il confronto con la rivalità e pensa di potere accreditare innanzi all'opinione pubblica una sorta di "sfida" tra due bande, reclamando per se e per i suoi amici un medievale diritto di precedenza. Io non so - continua con ironia Gotadoro - quale siano le passioni cinematografiche di



Da sinistra: Rosario Rosa, Maestro della Vincenzo Bellini città di Salemi e il presidente Fabio Gotadoro

Pedone, ma temo che ultimamente l'esagerata visione di film western gli abbia sconvolto la realtà locale, immedesimandosi lui nella figura dell'improbabile sceriffo e assegnando a noi quella, ancor più improbabile, di fuorilegge. In questi anni abbiamo lavorato in silenzio e continueremo a farlo, sforzandoci nel nostro piccolo di tenere distinti e distanti la musica dalla politica, la competizione dalla ripicca, nel rispetto e nella pari dignità di qualsiasi altro gruppo musicale.

Poi l'affondo sulla politica: "L'unico che fa politica, a giudicare anche dalle accuse che rivolge, mi pare che sia proprio il Maestro Direttore Antonino Pedone che, oltre ad occuparsi di musica, la politica la pratica, tanto da essersi candidato alle scorse amministrative, sfruttando la sua posizione di Maestro Direttore di banda. Già questo basterebbe per dire al signor Maestro Direttore Antonino Pedone di tenere distinte e distanti la musica e la politica, anche per poi avere la necessaria autorevolezza per "criticare" la politica.

Infine un appello distensivo ma sempre pieno d'ironia: "Voglio concludere con l'auspicio che in futuro non ci siano guerre tra bande ma collaborazione e rispetto per qualsiasi associazione o gruppo che opera per la crescita musi-

cale di Salemi. Al maestro Ninni Pedone, per il bene della musica, auguro che in futuro acquisisca una maggiore serenità, abbandoni propositi di rivalsa e sia meno venale. Se non vuole seguire il consiglio degli amici della V. Bellini si faccia guidare dalla saggezza del poeta inglese Wylan Hugh Auden: "La musica può essere fatta ovunque, è invisibile, non puzza e non ha prezzo".

Tra i due contendenti entra opportunamente in campo una oculata dichiarazione il sindaco Biagio Mastrantoni, il quale facendo da mediatore afferma: "Non entro nel merito delle polemiche che contrappongono le due bande. Tuttavia credo che occorra reciproco rispetto, senza delegittimazioni e accuse. I gesti di rivalità non fanno crescere. La musica è cultura e non può essere altro. Mi auguro dunque che i responsabili delle due bande, anche per il ruolo di guida che hanno rispetto ai loro allievi, trovino parole di distensione". Pubblichiamo integralmente il testo delle dichiarazioni così come pervenute. Da parte nostra auspichiamo che i due gruppi musicali possano al più presto trovare un sereno accordo a tutto vantaggio della musica e della cultura musicale di Salemi.

Le chiare idee dell'assessore Augusta

Coerenza

Calogero Augusta, nominato assessore con delega alla manutenzione in sostituzione del dimissionario Franco Robino, ha dichiarato al Giornale di Sicilia... "di essere indipendente pur avendo in tasca la tessera della Margherita, di essere un democristiano e come tale un uomo di centro, di condividere cose del centrodestra e cose del centrosinistra." Buono per tutte le stagioni

Ringraziamenti 1

"Desidero ringraziare Franco Robino - ha detto Calogero Augusta - per la sensibilità dimostrata dimettendosi dalla carica assessoriale non per motivi di lavoro, bensì per creare spazio e visibilità al sottoscritto." Grazie zio!

Ringraziamenti 2

"Desidero ringraziare Salvino Verde che prenderà il mio posto in consiglio comunale, il sindaco Biagio Mastrantoni per la fiducia che ha voluto accordare alla mia persona, l'amico Armando Crimi con cui ho condiviso molte scelte politiche, il neo consigliere Salvino Verde (l'aveva già fatto, ndr) cui auguro un proficuo lavoro nell'interesse di Salemi". Commovente.

Lettera ai giovani di Salemi

Lunedì 18 dicembre si sono celebrati i funerali del "piccolo-grande" Giacomo. Anche io ero tra le tantissime persone, soprattutto giovani, che si sono ritrovate tra le mura di quella Chiesa a condividere il dolore lacerante dei suoi genitori. Mentre mi recavo in Chiesa vedevo molti ragazzi piangere la scomparsa di un amico ed io, al contrario, non riuscivo a buttare fuori una lacrima. Strano, perché solitamente la morte, soprattutto in questi casi, mi mette angoscia e per me trattenere le lacrime è difficile. Sono una di quelle persone che dietro l'invito di Padre Vincenzo avrebbe voluto prendere parola per urlare la rabbia che portavo dentro, ma mi è mancato il coraggio di farlo.

Durante tutta la cerimonia guardavo incessantemente quella bara contenente il corpo di un ragazzo che proprio pochi giorni prima avevo incontrato per caso, e guardavo ognuno di voi con la viva speranza di leggere nei vostri occhi la paura e la rabbia per quello che era successo.

Mi chiedevo: "E' possibile che si debba arrivare a questi livelli estremi per capire certe cose?" e in cuor mio speravo che realmente avevate capito la tragedia di quello che era successo.

Quante volte la mamma di Giacomo gli aveva gridato di stare attento.

Spesso mi è capitato di trovarmi in locali frequentati da giovani (ho 27 anni) e mi dispiace dovermi rendere conto di quale immenso vuoto li circonda.

Il desiderio incontrollato di essere alla moda: abiti firmati, la sigaretta in mano, il bicchiere di birra del sabato sera, lo spinello da fumare in compagnia, la necessità di bere o impasticcarsi solo per riuscire a divertirsi in discoteca...

SVEGLIATEVI ragazzi, non è questa la vera vita.

Padre Vincenzo ve lo ha quasi gridato: questa tragedia non servirà a niente se la lasciate custodita nel vostro cuore per pochi giorni... passato il dolore, si ritorna alle abitudini.

Nel Vangelo si legge: " IL SEME CADUTO A TERRA SE MUORE PORTA MOLTO FRUTTO".

Adesso sta a voi fare in modo che questo frutto maturi e diventi buono. Non permettete che la morte di Giacomo diventi solo una data riportata su una lapide.

Assaporate il gusto del meraviglioso dono della VITA. Una persona una volta mi ha detto: Avrai fiducia in te stessa quando ti riconoscerai dono prezioso di un Dio pazzamente innamorato di te che non ti perde nemmeno per un attimo di vista!!! Se riuscirai ad avere fiducia in questo stupendamente tenero AMORE, allora riuscirai ad avere fiducia in te stessa e a discernere la Sua volontà su ogni tua scelta.

Credetemi, non voglio farvi del catechismo, anche perché non sono io la persona adatta a poterlo fare. Ma vorrei che queste parole scritte su un pezzo di carta urlassero nel vostro cuore.

Spesso gli "adulti" dicono che i giovani di oggi sono superficiali, e mi fa rabbia, perché nessuno di questi adulti si è mai messo ad ascoltare uno solo di voi giovani per capire quale mondo si nasconde dietro i vostri volti. Questa è l'occasione giusta per dimostrare la vostra maturità, per dimostrare quanto di bello ci possa essere in ognuno di voi.

Io spero tanto che questo mio sogno si possa realizzare. Un abbraccio particolare alla famiglia di Giacomo.

Dina Piazza



Il Maestro della banda Alberto Favara Antonino Pedone

Esposizione
Strada statale, 188 - Km. 45,300
Gibellina (TP)
Amministrazione: via Gagini, 71
tel.0924/67081 - fax.0924/69742
cell. 330. 59 46 21
www.worldcar.it e-mail: info@worldcar.it

L'auto usata di qualità

quella che stavi cercando

Auto nuove ed usate multimarche

WORLD CAR

un'ampio parco auto per trovare l'auto dei tuoi desideri

WORLD CAR GIBELLINA

Lettere & commenti

A proposito del film "Il leone del deserto"

Gentile direttore, sono stato per trent'anni il responsabile organizzativo delle attività cinematografiche della regione Emilia-Romagna e conosco bene il film "IL LEONE DEL DESERTO", essendo io stato uno dei promotori del festival RIMINI CINEMA nel corso del quale quel film è stato proiettato. Ho letto con piacere, sul vostro giornale, l'importante articolo che gli avete dedicato. Mi trovavo a Selinunte, dove ho acquistato una casa, e mi piacerebbe molto collaborare con voi e con il vostro appassionato lavoro. Sono in grado di recuperare anche la documentazione di quella rassegna e mi piacerebbe venirmi a trovarvi a Salemi quando presenterete il film; inoltre potrei inviarvi molti libri di cinema per il vostro cineclub. Cordiali saluti

Giacomo Martini

Direttore del periodico "Cinemalibero" e del Centro Cinema "Pier Paolo Pasolini" di Porretta Terme (BO)

L'intervento di Giacomo Martini ci onora e ci incoraggia, non solo per la singola iniziativa della traduzione del film di Moustapha Akkad (tra l'altro 'sdoganato' prima di noi da Rai Sat Cinema, con una fugace proiezione avvenuta in prima serata il 19 gennaio...), ma anche per il prosieguo sia delle attività di informazione che "Belice C'è" vorrà dedicare al cinema (la redazione potrebbe dare un po' di spazio alla prestigiosa firma) sia anche per le prossime iniziative del Cineclub Sentieri Filmati, alle quali speriamo il direttore di "Cinemalibero" possa prendere parte.

Marco Bagarella

Un viticoltore si racconta...

Sono un uomo che è stato costretto negli anni '60 a emigrare al nord con la propria famiglia, ma sono orgoglioso di essere siciliano, perché porto nel mio DNA la forza e la determinazione per affrontare ogni nuovo giorno. La vita è stata dura per me e già giovanissimo ho dovuto rimboccarmi le maniche, abbandonando troppo presto i banchi di scuola. So cosa significa il distacco dalla propria terra e dalle proprie radici, il sentirsi umiliati dai "fratelli" del nord e non nascondo che per troppe volte ho maledetto la mia terra. Solo dopo la morte di mio suocero ho fatto ritorno nella mia amata Sicilia e benché non avessi alcuna esperienza nel settore, ho assunto la conduzione dell'azienda agricola di famiglia. Ho messo l'anima in questa impresa, lottando contro una mentalità contadina, che tendeva a produrre solo quantità a discapito della qualità. Credo nel mio piccolo di essere stato un pioniere degli anni '90, rivoluzionando il concetto di viticoltura, puntando esclusivamente sulla qualità. E ora dopo anni di sacrifici, dopo aver raggiunto finalmente l'obiettivo che mi ero prefisso, vedo svanire tutte le mie aspettative, a causa di una classe dirigente inetta e priva di scrupoli. Noi viticoltori chiediamo di vivere dignitosamente, dandoci la possibilità di affrontare il quotidiano con un minimo di serenità e non costretti a barcamenare senza alcuna prospettiva di futuro. La nostra viticoltura sta morendo di un cancro maligno che si espande con le sue metastasi all'interno delle nostre aziende e della nostra società e i suoi "becchini" travestiti da politici nostrani, l'accompagnano impassibili verso un inesorabile declino. Si sono portati via le nostre banche, le nostre terre, tutte vendute ai signorotti del nord, i Baroni del vino, o meglio dei lestofanti che insieme ad una politica compiacente hanno deciso di colonizzare la nostra terra. Ma se la viticoltura muore cari siciliani, non è soltanto questo settore ad essere danneggiato, ma l'intera economia a farne le spese ed è proprio questo il quesito più grande che dobbiamo rivolgerci. Allora chiedo alle vostre coscienze di non dare più deleghe a uomini politici in cambio di vane promesse, ma di essere noi gli artefici del nostro destino facendoci rappresentare da persone qualificate pronte a difendere lealmente il nostro territorio. E se la speranza è l'ultima a morire, non demordiamo, ma con spirito di sacrificio, restiamo uniti a lottare per noi e per i nostri figli.

mente, dandoci la possibilità di affrontare il quotidiano con un minimo di serenità e non costretti a barcamenare senza alcuna prospettiva di futuro. La nostra viticoltura sta morendo di un cancro maligno che si espande con le sue metastasi all'interno delle nostre aziende e della nostra società e i suoi "becchini" travestiti da politici nostrani, l'accompagnano impassibili verso un inesorabile declino. Si sono portati via le nostre banche, le nostre terre, tutte vendute ai signorotti del nord, i Baroni del vino, o meglio dei lestofanti che insieme ad una politica compiacente hanno deciso di colonizzare la nostra terra. Ma se la viticoltura muore cari siciliani, non è soltanto questo settore ad essere danneggiato, ma l'intera economia a farne le spese ed è proprio questo il quesito più grande che dobbiamo rivolgerci. Allora chiedo alle vostre coscienze di non dare più deleghe a uomini politici in cambio di vane promesse, ma di essere noi gli artefici del nostro destino facendoci rappresentare da persone qualificate pronte a difendere lealmente il nostro territorio. E se la speranza è l'ultima a morire, non demordiamo, ma con spirito di sacrificio, restiamo uniti a lottare per noi e per i nostri figli.

Vito Aguanno

Salemi-Melano solo andata

Paluzzo Radicafunna

La domanda di oggi è: ma lei, don Paluzzo, non ha mai nostalgia di Salemi? No, ma ho la sindrome di Heidi. Di giorno non ho tempo di pensare a quant'è bello stare a Salemi; tutte le notti, come Heidi, sogno le mie colline. Non credo di aver mai sognato Melano, e ormai sono qui da cinque (cinque!) lunghi anni. Amare Melano è difficile, affezionarsi impegnativo; i salemitani hanno scelto di starci per necessità, non per priu: tutti quelli che conosco hanno almeno due attività sulle spalle, motivo di orgoglio ce n'è. Io, per esempio, come secondo lavoro - o terzo, non mi ricordo - porto i cani dei ricchi a espletare i propri bisogni corporali. Un lavoro semplice e di prestigio; però i cani dei ricchi sanno di essere privilegiati e ti taliano dall'alto in basso; e se non stai attento ti pisciano in collo. Ma di cani (e gatti) tratteremo più diffusamente a tempo debito. Calunie per avere nostalgia di Salemi ce ne sarebbero mille, una di questi è la coda. Vero è che i salemitani alle code ci sono abituati, alle poste, dal medi-

La sindrome di Aidi

co, in banca; ma a Melano, signora mia, è un altro paio di maniche. Quando si fa la spesa c'è sempre la fila alla cassa, a volte anche di venti minuti. Se si parte per il sacro weekend, partono tutti, e allora si sta in auto in coda fermi come i soldatini. Ma puro se si va al lavoro c'è una coda di traffico infernale, per attraversare la città di mattina occorre un'ora e mezza buona, con guida vastata. C'è la coda alle casse dei cinema. Ai fruttivendoli nei mercatini. All'autolavag-gio. All'edicola. In biblioteca. Negli ambulatori. In banca no, Melano è piena di banche, una bellezza. Persino al pronto soccorso c'è una coda da non dire. Perché non è come il pronto soccorso a cui ero abituato, che arrivi e trasi, no! qui si apprendono cose nuove, l'imparano il "triage". Esatto, le classi di urgenza. Cioè, se vi intuppa il colore bianco o verde, allora animuzza in pace, c'è da aspettare e dare la precedenza ai terribili colori giallo e rosso. Finanche il colore nero c'è, ma non hai bisogno di aspettarlo più, recamaterna.

Auguri a ...



Giampiero Ardagna ha festeggiato il suo ventiduesimo compleanno assieme ai suoi compagni di scuola



Sessantenni vitesi con le loro famiglie si sono riuniti, prima in chiesa per la Santa Messa e poi in un noto ristorante, per festeggiare il loro sessantesimo compleanno. La riunione è stata organizzata da Maria Stabile collaborata da Antonio Cappello e da Gaetano Marsala. "Abbiamo trascorso una giornata speciale - ha detto la signora Stabile - e ci siamo impegnati a ripetere l'esperienza l'anno prossimo. Un pensiero l'abbiamo rivolto a chi non ha potuto, per motivi diversi, essere presente". Nella foto: Maria Agueci, Francesco Buscaglia, Filippo D'Angelo, Francesca Saladino, Anna Maria Leo, Maria Stabile, Gaetano Marsala, Antonino Cappello, Vito Agueci, Matteo Simone, Francesca Ferlito, Sebastiano Galifi, Michele Riserbato, Sigismondo Leo, Giuseppe Castronovo, Francesco Ingradali.



Roberto Bucaria (nella foto con il fratello Roberto) lo scorso 20 dicembre ha compiuto 5 anni



Giuseppe Palermo ha festeggiato il suo primo compleanno



Il 14 gennaio Daniela Verde ha festeggiato il suo secondo compleanno



confetti - bomboniere - partecipazioni articoli da regalo - argenteria



Roberto Bucaria lo scorso 7 dicembre ha compiuto 8 anni



Angela Ingarrà ha festeggiato il 18° compleanno

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor: Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI tel. 338 7352288 / 0924 64881

ANTONIO AIUTO
FABBRICA PORTE IN LEGNO



La porta che fa arredamento



Via 72 n.9 Zona Industriale Est - 91100 Trapani - Tel. (0039) 0923.551977 - Fax (0039) 0923.503238 e-mail: info@antonioaiuto.it - www.antonioaiuto.it

FM 92,800 - 94,700 - 94,800



www.radioazimut.net

Inizio di anno spumeggiante per la Nuova Salemi

La Nuova Salemi continua ad inseguire la vetta

Giuseppe Gaudino



Da sinistra: Vito Fici e Giacomo Agate

L'inizio dell'anno comincia alla grande per la Nuova Salemi che insegue sempre la vetta a 3 punti dalla capolista Marsala. La prima vittoria del girone di ritorno arriva a Partanna, dove la compagine guidata da mister Ippolito conquista l'intera posta in palio vincendo per 4 a 1. Mattatore della giornata Giacomo Agate, che stende i cugini con un poker di reti. Non si arresta la voglia della squadra giallorosa di risalire in classifica ed agguantare la nobile decaduta, il Marsala, e così nella gara successiva fa un sol boccone della Juvenilia. Uomo del match è ancora Agate che rifila, agli ospiti, un 2 a 0. Risultati e punti importanti per la Nuova Salemi che non perde di vista i cugini lilibetani, primi in classifica. Sicuramente un inizio di anno scoppettante per Agate che con le sue reti fa sognare sempre la tifoseria giallorosa, dato che ha una media goal di tutto rispetto: è andato a segno ben 14 volte in 15 gare...La società retta da Peppe Rizzo continua ancor di più a credere nella vittoria finale del torneo, il calendario è in discesa

per gli uomini di Mario Ippolito, le gare più importanti e difficili dovrà disputarle, infatti, nella fase conclusiva del torneo, l'ultima gara della stagione in corso vedrà opposte le prime due della classe, ma stavolta il Marsala dovrà venire al San Giacomo a conquistarsi la vittoria e sicuramente non avrà vita facile. Continua la serie di risultati positivi, per la compagine giallorosa, otto reti realizzate e bottino pieno nelle ultime tre partite del torneo, a farne le spese rispettivamente il Partanna, la Juvenilia ed il Bonagia S. Andrea; quest'ultima, nella terza di ritorno, è stata battuta per 2 a 1. Ad andare in vantaggio sono stati gli uomini di mister Mario Ippolito con la rete, realizzata al 30' della prima frazione di gara, dal neo acquisto Enzo Faraci. Nella ripresa, al 76', è arrivato il raddoppio per i locali con un goal spettacolo di Vito Fici. Al 90', invece, gli ospiti hanno accorciato le distanze, ma oramai era troppo tardi per poter cercare di beffare questa Nuova Salemi che, dato la vittoria della capolista Marsala, nell'anticipo di campionato, non poteva permettersi il lusso di allontanarsi dalla testa della classifica, distante, ancora, tre lunghezze. Unico neo della partita l'espulsione di Enzo Faraci, all'85', per doppia ammonizione. Buona la prova del nuovo innesto Campaniolo e di Mauro Messina, classe '89; esordio in campionato per quest'ultimo che, con la sua ottima prestazione, ripaga la fiducia che il mister gli aveva riposto.

CLASSIFICA ALLA IV GIORNATA		pt	GIOCA	VINTE	NULLE	PERSE	PATTE	SUBITE
1	S.C. MARSALA 1912	37	16	11	4	1	38	9
2	RANGERS	35	16	11	2	3	40	25
3	NUOVA SALEMI	34	16	11	1	4	32	14
4	VIRTUS MISILMERI	32	16	10	2	4	28	20
5	MARIAN STRASATTI	29	16	9	2	5	27	15
6	VILLAGRAZIA DI CARINI	28	15	8	4	3	35	21
7	C.S. PARTANNA	19	16	5	4	7	24	32
8	REAL BAGHERIA	18	16	4	6	6	26	28
9	JUVENILIA TRAPANI	15	16	3	6	7	17	21
10	REAL PALERMO	14	16	4	2	10	25	42
10	NUOVA SPORTIVA DEL GOLFO	14	16	3	5	8	12	26
11	PROCIDINA	12	15	3	3	9	15	28
12	BONAGIA SANT'ANDREA	11	16	2	5	9	15	32
12	CITTA' DI GIULIANA	11	16	3	2	11	5	5

CAMPIONATO SECONDA CATEGORIA - GIRONE "A"

Al'avanguardia della tecnica www.audi.it

Per una volta non ribassiamo solo l'assetto.

Audi A4 TDI S line plus a partire da € 31.150*.

- Assetto sportivo S line.
- Cerchi in lega di alluminio a nove razze 7,5 J x 17.
- Inserti in alluminio opaco.
- Sedili anteriori sportivi con logo S line e supporto lombare elettrico.
- Rivestimento dei sedili in pelle nera e tessuto Speed nero.
- Volante sportivo a 3 razze S line in pelle nera traforata.
- Pomello leva cambio in pelle nera traforata.
- Griglia del radiatore S line.
- Paraurti anteriore e longarine sottoporta sportive.
- Spoiler posteriore S line.
- Frece direzionali bianche.
- Diffusore posteriore sportivo in colore carrozzeria.
- Listelli sottoporta con logo S line.
- Logo S line sulla griglia del radiatore e sulle fasce paracolpi.

* Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa) riferito ad Audi A4 berlina 1.9 TDI. L'offerta è valida per tutta la gamma Audi A4.

Audi A4 Avant 3.0 TDI quattro tiptronic (171 kW/233 CV). Consumi urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 12/6,5/8,5. Emissioni CO₂ (g/km): 229.

È un'iniziativa della Concessionaria Audi:

Essepiauto

Via Salemi, Km. 1,800 - Tel. 0923.931111 - MAZARA DEL VALLO
Via Carlo Messina - Zona Industriale - Tel. 0923.20471 - TRAPANI
Via Mazara, 56 - Tel. 0923.982980 - MARSALA

www.essepiauto.it info@essepiauto.it

OFFERTA DI LAVORO

Cercasi agente pubblicitario per la provincia di Trapani. Offresi inserimento in azienda in forte crescita. Ottimo trattamento provvigionale e incentivi. Si accettano candidature di persone con forte motivazione, richiesta ottima capacità di relazione, buona predisposizione all'autogestione, automuniti/e.

Chi fosse interessato è pregato di inviare i propri dati personali allegando curriculum vitae via e-mail a: info@sicilsoft.com o fax 1782729764

XX Edizione del torneo Internazionale "Costa Gaia"

Sebastiano Gandolfo

Si riconfermano i ragazzi della Scuola Calcio Olimpia 2000 di Salemi. Archiviati i lusinghieri risultati conseguiti nello scorso anno, la Scuola Calcio della Società cara al Presidente Baldo Stallone, si è ripetuta nella categoria "Piccoli Amici '98" nella finale del prestigioso Torneo "Costa Gaia". Ad Alcamo, infatti, i "terribili" pulcini, guidati dal Tecnico Baldo Benenati, hanno superato, dopo lo svantaggio iniziale, i pari età dell'Adelkam al termine di una entusiasmante gara, seguita in tribuna dai numerosi genitori. Grande soddisfazione a fine gara da parte dell'allenatore che dichiara "è motivo di orgoglio per me vederli crescere e giocare insieme divertendosi, perché in questa delicata fascia d'età (8-9

anni) l'aspetto ludico è importante e costruttivo. Prosegue Baldo Benenati "L'attenzione dei tecnici (La Rosa e Gandolfo) verso i piccoli allievi è determinante, perché ogni diversa fascia d'età necessita di gioco e lavoro specifico". In occasione del torneo, grazie alla disponibilità delle famiglie dei propri tesserati, l'Olimpia ha ospitato i "giovannissimi" del Catania Calcio, stringendo un ottimo rapporto di collaborazione con la Società di Serie A. La dirigenza del Catania Calcio, d'accordo con Franco Crimi, segretario dell'Olimpia, soddisfatta della stupenda esperienza vissuta dai "giovannissimi catanesi" a Salemi, si è impegnata a partecipare ad un stage-raduno da organizzare nella prossima primavera, nella splendida cornice del "San Giacomo".



In piedi da sinistra: Giuseppe Presti, Riccardo Calascibetta, Manuele Armata, Francesco Palermo, Daniele Stabile, Giuseppe Chianetta, Salvatore Marino
Seduti da sinistra: Manuel Drago, Kevin e Joshua Grassa, Roberto Bucarla, Domenico Scalisi.

ELETRONICA IMPIANTI SNC

di Ardagna & Maiorana

Realizza un Impianto fotovoltaico nella tua abitazione, azienda o nuovo edificio e

RISPARMIA

grazie agli incentivi erogati dal G.S.E. (G.R.T.N) previsti dal D.M. 28/07/05 e successive modifiche del 06/02/06

Elettronica Impianti s.n.c. di Ardagna & Maiorana
PUNTI VENDITA:
Salemi - Piazza Libertà 3/4
Trapani - Via Piersanti Mattarella 150
Tel.: 0924 982063 - Fax.: 06233210754
fotovoltaico@elettronicaimpianti.com

AZZERA I COSTI DELLA TUA BOLLETTA!